



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.11.2024

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 8

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO .....                                                                                                                                                                                                                                                                  | Pag. 2  |
| PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE .....                                                                                                                                                                                                                                        | Pag. 2  |
| PUNTO N. 3: MOZIONE PER RICHIESTA DI SONDAGGIO CONSULTIVO RIVOLTO ALLA CITTADINANZA PER VALUTAZIONE PROGETTO STADIO A.C. MILAN SU AREA "SAN FRANCESCO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZA .....                                                                                                              | Pag. 3  |
| PUNTO N. 4: MOZIONE URGENTE GOVERNO DEL TERRITORIO AREA SAN FRANCESCO INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA DI CARATTERE SPORTIVO (STADIO AC MILAN) CON RILEVANZA SOVRACOMUNALE - SOSPENSIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GINELLI, FALBO, SINATORI, DE SIMONI, PAPETTI, FORENZA ..... | Pag. 4  |
| PUNTO N. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 5) – APPROVAZIONE .....                                                                                                                                                     | Pag. 27 |
| PUNTO N. 6 ORDINE DEL GIORNO: PROBLEMATICHE DELL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025 PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DE SIMONI, PAPETTI, SINATORI .....                                                                                                                                                          | Pag. 38 |

**PRESIDENTE:**

Buonasera a tutti i cittadini presenti in Aula e a tutti i cittadini collegati in diretta streaming.  
La consigliera Eleonora Martinelli di SandoLab e il consigliere Roberto Cominetti di San Donato Futura, mi hanno informato che questa sera non potranno essere presenti alla Seduta.  
Ora passo la parola per l'appello al Segretario Generale, dottoressa Stefanea Laura Martina. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Appello

Presenti 21 Consiglieri, assenti 4 Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Grazie Segretario. La Seduta è valida.  
Sono le ore 19.45.

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE:**

Ora passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Sindaco*".  
Il Sindaco mi ha informato che non ha, al momento, nessuna comunicazione in merito.

**PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale".  
Comunicazioni del sottoscritto. La mia prima comunicazione è riferita al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e specificamente all'articolo 20: "Partecipazione alle adunanze", in particolare mi soffermerò sul terzo punto, ma per vostra completa informazione, vi leggerò anche i primi due punti dell'articolo 20. Primo punto: "Il Consigliere comunale è tenuto a partecipare a tutte le adunanze del Consiglio". Secondo punto: "Nel caso di assenza la giustificazione può avvenire mediante motivata comunicazione inviata al Presidente il quale ne dà notizia al Consiglio. La giustificazione può essere effettuata anche mediante motivata comunicazione fatta al Consiglio dal Capogruppo al quale appartiene il Consigliere assente, della giustificazione viene presa nota a verbale". Terzo punto, quello che mi premeva di più comunicarvi: "Il Consigliere che si assenta definitivamente dall'adunanza deve, prima di lasciare la Sala, avvertire la Segretario Generale perché possa prenderne nota nel verbale". Pertanto, se doveste lasciare l'Aula v'invito, per cortesia, a togliere la tessera e consegnarla al Segretario Generale.

Vi ringrazio anticipatamente per il rispetto del Regolamento.

Passo alla mia seconda comunicazione che ha ad oggetto: "Modifica della Commissione Consiliare Permanente Programmazione Finanziaria".

Richiamati i propri provvedimenti, il n. 1 del 9 novembre 2022, con il quale si è provveduto alla designazione dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti, un altro provvedimento n. 1 del 18 gennaio 2023, con il quale è stata definita la composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti a seguito variazione Fratelli d'Italia, c'è stato un altro provvedimento, il n. 4 del 24 febbraio 2023, con il quale è stata ridefinita la composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti Gestione e Territorio, Ambiente, Attività Produttive, Affari Generali e Sicurezza Urbana, per quanto riguarda i membri supplenti del Gruppo San Donato Futura.

Nel 2023 c'è stato un altro provvedimento, il n. 5, con il quale si è provveduto alla ridefinizione della composizione della Commissione Consiliare Permanente Gestione Territorio Ambiente e Attività Produttive, per quanto riguarda i membri del Gruppo Consiliare del Partito Democratico.

Nel 2024 c'è un provvedimento n. 1 con il quale si è provveduto alla ridefinizione della composizione della Commissione Consiliare Permanente Gestione Territorio Ambiente e Attività Produttive, per quanto riguarda i membri del Gruppo Consiliare San Donato Futura.

Vista la comunicazione presentata dal Capogruppo Montanari Alberto del Gruppo Consiliare San Donato Futura in data 30 ottobre 2024, nostro protocollo n. 46955, con la quale comunica: "A seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere del signor Chiappa Roberto, la modifica del membro supplente, consigliere Del Vescovo Anna Maria del Gruppo Consiliare San Donato Futura, all'interno della Commissione Programmazione Finanziaria, quindi:

visto l'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

visto l'articolo 2 e 3 sempre del Regolamento del funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Considerato, quindi, che si rende necessario provvedere alla ridefinizione della composizione della Commissione Consiliare Permanente "Programmazione Finanziaria" per quanto riguarda i membri del Gruppo Consiliare San Donato Futura, si dispone:

- 1) Con riferimento alla Commissione Consiliare Permanente, Programmazione Finanziaria, la sostituzione del membro supplente Chiappa Roberto, con la consigliera Del Vescovo Anna Maria;
- 2) Che la sopra citata Commissione Consiliare Permanente risulta così composta:

componente effettivo: Cominetti Roberto (San Donato Futura) con 10 voti rappresentati, è anche il Presidente della Commissione; Solimene Enrico (SandoLab) con 4 voti rappresentati; De Simoni Francesco (PD) con 4 voti rappresentati; Fantinelli Matteo (Fratelli D'Italia) con 4 voti rappresentati; Falbo Gina Laura (Insieme per San Donato) con 1 voto rappresentato; Forenza Nicola (Lega Lombarda Salvini) con 1 voto rappresentato.

I componenti supplenti in questa Commissione Permanente sono: Del Vescovo Anna Maria (San Donato Futura); Zamberletti Elisabetta (SandoLab); Sinatori Martina Paola (PD) e Massera Luca (Fratelli D'Italia).

**PUNTO N. 3: MOZIONE PER RICHIESTA DI SONDAGGIO CONSULTIVO RIVOLTO ALLA CITTADINANZA PER VALUTAZIONE PROGETTO STADIO A.C. MILAN SU AREA "SAN FRANCESCO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZA**

**PRESIDENTE:**

Ora possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, quindi iniziamo la fase delle mozioni, la prima mozione in discussione, tra l'altro in questa mozione vi è anche un emendamento, vi anticipo, comunque, l'oggetto della mozione è: *Richiesta di sondaggio consultivo rivolto alla cittadinanza per valutazione progetto stadio A.C. Milan su area "San Francesco" presentata dal consigliere Forenza.* Passo la parola al consigliere Forenza per la presentazione, prego.

**CONSIGLIERE FORENZA:**

Buonasera a tutti. Credo che ormai si sia capito che la parola "Referendum" provochi l'orticaria a quest'Amministrazione, ho, quindi, pensato di aggirare l'ostacolo cambiando la parola "Referendum" con "Sondaggio consultivo".

Tuttavia, in considerazione della mozione che si andrà a discutere nel punto successivo, visto anche i recenti avvenimenti per quanto riguarda il discorso del possibile spostamento dello Stadio nella zona intorno a San Siro, quindi, in considerazione di quello che si andrà a discutere al punto successivo, comunico che ritiro questa sera la mozione per permettere la discussione della successiva mozione.

Ad ogni modo, niente paura, qui vi rovino la suspense, purtroppo, perché tanto sono sicuro e siamo tutti sicuri che la mozione al punto successivo sarà sicuramente bocciata e, quindi, sarà mia cura ripresentarla subito nei prossimi giorni perché, come sapete, come ho detto in tante altre occasioni, quello che m'interessa è, comunque, sempre la partecipazione dei cittadini, indipendentemente da quale sia la loro opinione in merito allo Stadio.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Forenza. A questo punto anche l'emendamento non ha più ragione di esistere, quindi, la ritira.

**PUNTO N. 4: MOZIONE URGENTE GOVERNO DEL TERRITORIO AREA SAN FRANCESCO INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA DI CARATTERE SPORTIVO (STADIO AC MILAN) CON RILEVANZA SOVRACOMUNALE - SOSPENSIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GINELLI, FALBO, SINATORI, DE SIMONI, PAPETTI, FORENZA**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al seguente ordine del giorno, il n. 4: "Mozione urgente Governo del Territorio area San Francesco intervento di trasformazione urbanistica di carattere sportivo (Stadio AC Milan) con rilevanza sovracomunale - Sospensione Accordo di Programma presentata dai Consiglieri Ginelli, Falbo, Sinatori, De Simoni, Papetti, Forenza".

Passo la parola al consigliere Ginelli per l'illustrazione. Prego.

Mi scusi consigliere Ginelli, prima si era prenotato il consigliere Guido Massera, non ne so il motivo, se magari ce lo spiega. Grazie.

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Buonasera a tutti. Il Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia vorrebbe un chiarimento da parte del Segretario Generale. Quanto viene proposto questa sera nella mozione è legittimamente attuabile o se, invece, la normativa lo esclude, sarò più chiaro, Segretario, se questa sera il Consiglio approvasse la mozione domani mattina il Sindaco cosa potrebbe fare?

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Segretario Generale per la risposta.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Premesso che è presente in Sala anche l'ingegner Martini che ha curato tutto il percorso che ha portato fino ad ora a instaurare i rapporti e le relazioni con, appunto, l'interlocutore di cui si parla nella mozione, faccio una riflessione preliminare sul fatto che nel mentre si avviano dei procedimenti il fatto di doverli sospendere bisognerebbe, appunto, valutare le implicazioni e i vincoli che sono stati assunti e le conseguenze di questa sospensione che possono procurare sia nei confronti dell'Amministrazione sia soprattutto nei confronti del terzo.

Dal momento che credo che l'ingegner Martini sia più addentro alla problematica, visto che ha seguito il procedimento, vorrei lasciare la parola a lui, visto che è anche competente sull'argomento.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola, quindi, all'ingegner Domenico Martini, nostro dirigente dell'Ufficio Tecnico. Prego.

**DOTT. MARTINI:**

Buonasera. Ho dato il parere tecnico favorevole a questa mozione, è un parere tecnico che nella sua interezza dice che il parere è favorevole per quanto concerne il non violare le normative che regolano il procedimento.

Come sapete, ne abbiamo già parlato altre volte, adesso siamo in una fase di accordo di programma, l'accordo di programma segue un percorso articolato lungo, è un accordo di programma che ha rilevanza sovracomunale e interesse regionale, quindi, il parere favorevole, nel momento in cui c'è una discussione e la discussione ha il parere favorevole di essere discussa nel Consiglio comunale, la discussione in merito a quello che viene richiesto. Il prodotto finale della discussione è quello che non deve essere ostativo ad un procedimento che è in corso, quindi, adesso il procedimento è in corso, come sapete è stata avviata la Vas, c'è stata l'adesione, quindi è in corso l'accordo di programma, l'adesione della Regione e di tutti gli altri soggetti è stata formalizzata, quindi, si è partiti. Siamo dentro l'accordo di programma, è un percorso avviato dove i soggetti all'interno hanno preso degli impegni e, quindi, questi impegni devono essere compatibili con l'eventuale decisione finale che prende il Consiglio comunale e la decisione finale del Consiglio comunale, seguendo la motivazione, è al fine di perseguire l'interesse pubblico dei cittadini.

L'esito della discussione non lo so, potrebbe essere che – faccio un esempio – la posizione finale è quella di una rimodulazione dei tempi, visto che, comunque, si cita un eventuale interesse di AC Milan per quanto riguarda la posizione Milano, non dimentichiamo che l'accordo di programma è fatto tra Sport Life City, che è promotore, che ha firmato la promozione, che, poi, è una società che è al 99 per cento di AC Milan, che, quindi, i rapporti all'interno del Comitato per l'accordo e della Segreteria Tecnica

che sta lavorando, diciamo, sono stati assunti da Sport Life City e non da AC Milan, inteso come AC Milan.

Il parere è favorevole. Nell'esito finale della discussione non so quale sarà l'esito finale, se è quello di chiudere il procedimento, chiaramente, siccome si parla d'interesse pubblico l'interesse pubblico, nel momento in cui si chiude un procedimento, come diceva giustamente il Segretario Comunale, questo procedimento ha degli obblighi, ha delle aspettative, nel momento in cui, per istanza di parte, mettiamo l'Amministrazione comunale, ci si tira indietro, se leggete anche la delibera di adesione della Regione anche la Regione, in quest'accordo di programma, ha delle aspettative e nel momento in cui il Comune si tira indietro, oltre alle aspettative di Sport Life City, quindi del promotore, c'è Ferrovie che ha aderito, c'è Città Metropolitana che ha aderito e c'è Regione che ha aderito, quindi, bisogna vedere, poi, il prodotto finale di questa discussione, perché la discussione, nel momento in cui non è accettato non porta a niente, nel momento in cui è accettato in toto prevede e la sospensione e la sospensione è difficile, quindi, il parere rimane favorevole, ma diventa negativo nel momento in cui vai contro degli impegni presi che non puoi sostenere, come, invece, può essere che la discussione trovi una compensazione, un compromesso, magari è un termine che uso in maniera impropria, ma nel momento in cui c'è una rimodulazione e va dentro, abbiamo dei tempi che sono di due anni della Regione, poi nell'accordo di programma i tempi sono rimodulati, un po' più ristretti, potrebbe essere, sempre nei due anni, di trovare una rimodulazione e quello non sarebbe in contrasto con le norme. Non so se sono stato chiaro.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio ingegner Martini. A questo punto iniziamo la fase della discussione.

Prego collega Falbo.

**CONSIGLIERA FALBO:**

Grazie. Lo so che le sono antipatica, ma lei deve rispettare le regole perché è il Presidente del Consiglio. Rispetti le regole visto che prima ne richiama il rispetto, sta a lei per primo a rispettarle.

Voglio rassicurare tutto il Consiglio comunale, i Consiglieri in primis, anche l'ingegner Martini, che i sottoscrittori della mozione hanno valutato, da un punto di vista legale, ovviamente, la possibilità di presentarla e l'hanno valutata anche con un legale amministrativista, non fidandomi, non sono un'amministrativista, sono un avvocato ma non amministrativista, per cui, la mozione chiede la sospensione dell'accordo di programma in attesa di sapere l'esito di quella che è la richiesta formale che chiediamo al Sindaco di fare, per cui, non c'è nessun motivo, sotto il profilo legale, che sia ostativo all'approvazione di questa mozione. Questa mozione si può presentare, si può votare, per com'è stata fatta e non a fetta, scusatemi la parola poco propria, ma è quella corretta, in alcun modo, gli atti amministrativi, questo può essere garantito al cento per cento, quindi, rassicuro il Consiglio comunale, i Consiglieri e tutti quanti, è stata valutata anche da un avvocato amministrativista ed è assolutamente e correttamente espressa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliera Falbo. Passiamo alla fase della presentazione.

## **CONSIGLIERE GINELLI:**

Grazie Presidente. Ringrazio tutti i presenti in Sala e tutte le persone che ci ascoltano da casa. Andrò, il più rapidamente possibile, a leggere il testo della mozione perché il tempo, come sapete, che ci è concesso, è limitato.

Stiamo parlando della delibera di Giunta che è stata approvata a gennaio che ha avviato il percorso di Variante, quindi, salterei questa parte, successivamente a questo è partito l'accordo di programma. Vado subito alle considerazioni.

Considerato che:

in data 22 ottobre 2024, presso il Ministero della Cultura in Roma, si è tenuto un incontro alla presenza dei ministri dello Sport e della Cultura, presenti il Sindaco di Milano, i rappresentanti delle società finanziarie proprietarie di Milan e Inter, la soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;

durante l'incontro è stata presentata la proposta di costruire un nuovo Stadio sviluppando le aree circostanti e rifunzionalizzando l'attuale Stadio di San Siro secondo alcune "linee guida" condivise tra i club e la soprintendente;

Tenuto conto che:

da parte di tutti gli interlocutori c'è stato apprezzamento e soddisfazione e a breve – questo quando abbiamo presentato la mozione, ovviamente non sapevamo – i Club procederanno alla presentazione della manifestazione di interesse utile alla prosecuzione del procedimento, manifestazione d'interesse che, poi, vedremo, nel frattempo, è arrivata.

Ritenuto che:

da quasi due anni il Comune di San Donato Milanese sta impegnando risorse sia umane che economiche considerevoli per portare avanti un progetto che si sta indirizzando sempre più in altre direzioni;

i cittadini di San Donato, che fino a questo momento non hanno avuto alcuna possibilità di esprimersi, né attraverso un Referendum né attraverso un dibattito pubblico, hanno diritto di conoscere quale sia l'utilizzo delle risorse comunali e soprattutto hanno diritto di pretendere che tali risorse siano focalizzate in progetti che abbiano una concretezza realizzativa nonché una sostenibilità economica e sociale;

il Comune di San Donato Milanese ha l'obbligo di impiegare le proprie risorse verso l'interesse pubblico e non verso quello di privati che ogni giorno esprimono sulla stampa interessi diversi, ora in una direzione ora nella direzione contraria a quella precedente;

la manifestazione di interesse di AC Milan verso la realizzazione dello Stadio nell'area di San Siro non si concilia in alcun modo con l'obiettivo dell'Accordo di Programma di verificare l'interesse pubblico della proposta di Variante per la realizzazione da parte del medesimo soggetto a San Donato Milanese.

Il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta:

al fine di perseguire l'interesse pubblico dei cittadini nonché il buon andamento dell'azione amministrativa, a richiedere formalmente ad AC Milan di esprimere in modo definitivo e formale che la localizzazione dello Stadio sul territorio di San Donato Milanese sia la loro unica e imprescindibile opzione e al contempo sospendere l'iter dell'Accordo di Programma relativo alla succitata richiesta di Variante urbanistica e qualsiasi altro atto ad esso connesso e originato fino ad una risposta definitiva e formale di AC Milan.

Le parole sono importanti, abbiamo pensato bene a come formulare questa richiesta. Come avete visto non stiamo chiedendo niente altro che il Milan ci dica, formalmente, che intenzioni ha.

Questo anche in considerazione delle molteplici risorse pubbliche fino ad oggi sostenute nonché dei costi di personale che il Comune di San Donato Milanese ha impiegato e che rischia di diventare oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti per possibile danno erariale.

Questo è il testo della mozione. Andiamo alle considerazioni. Scusate se vado veloce, ma partiamo dai fatti, perché la cronaca di queste ultime due settimane è sotto gli occhi di tutti noi.

Milan e Inter decidono di portare avanti l'opzione San Siro. Come avete sentito s'incontrano a Roma con Ministri, Sovraintendenza, Sindaco di Milano, questo avviene il 22 di ottobre.

Senza entrare oggi nel merito della direzione progettuale che vogliono perseguire, non è competenza di questo Consiglio comunale parlarne. Il fatto fondamentale che emerge è che San Siro deve rimanere a San Siro, questo dicono.

In linea con queste dichiarazioni pubbliche, il 4 novembre il Milan e l'Inter presentano ufficialmente in Comune di Milano una manifestazione d'interesse e, infine, forse, l'atto più rilevante da un punto di vista anche politico, questa settimana, lunedì 11 novembre, viene approvato dal Consiglio comunale di Milano un ordine del giorno che definisce come impiegare i fondi derivanti dalla vendita di San Siro destinandoli, appunto, alla riqualificazione del quartiere. È la conferma formale che fa seguito alla volontà già espressa dai Club di perseguire con l'iter di cui alla delibera della Giunta comunale di Milano n. 28 del gennaio 2023.

Insomma, ci sono, oggi, degli atti politici e dei passaggi formali depositati a Milano che confermano le dichiarazioni di stampa e che partono da un assunto lampante, chiaro a tutti: San Siro è considerata, a livello mondiale, la scala del calcio e tutti c'invidiano questo patrimonio. San Siro è infrastrutture e servizi che nel tempo ci sono sviluppati con investimenti ad hoc, vedi la linea metropolitana pensata e realizzata proprio per portare le persone lì.

Milano è una città che ha i mezzi e le risorse per poter gestire, con continuità, i grandi eventi, manifestazioni i tutti i problemi annessi, sicurezza e quanto altro.

San Donato no, San Donato ha il Parco Agricolo Sud, San Donato è la città del verde, San Donato è nel territorio delle abbazie, tra cui, in particolare, Chiaravalle, sono dei patrimoni da tutelare e da valorizzare, non da distruggere.

Torniamo all'oggi. Il Sindaco di Milano in Consiglio comunale dichiara: "Tutte le mie riflessioni partono dalla realtà fattuale delle cose e questo dice che Inter e Milan sono interessate ad intervenire su San Siro". Questa è la realtà delle cose, questa è la realtà fattuale. Invito i Consiglieri di Maggioranza ad ascoltare con attenzione queste cose perché sono chiamati anche loro ad esprimere un'indicazione importante questa sera. Questi sono i fatti, Inter e Milan vogliono San Siro, ma, purtroppo, c'è chi gli sta consentendo di giocare su più tavoli, di alzare il prezzo nelle trattative con Milano, di pretendere invece che di chiedere, d'imporre *aut aut* invece di collaborare.

Si susseguono dichiarazioni a favore della scelta che è stata fatta dalle società, a quelle del Sindaco di Milano si sono aggiunte, in questi giorni, quelle del Presidente della Regione Fontana e quelle del Presidente del Senato.

Gli unici che ancora non credono che San Siro sia la scelta, sia il luogo dove tutti insieme collaborare per realizzare il miglior progetto per tutti, ecco, gli unici che non ci credono, siete voi, seduti oggi su questi banchi: Giunta e Consiglieri di Maggioranza. Gli unici. Non basta un caffè con Scaroni per farsi dettare la linea politica, Sindaco. Tutto ciò è perlomeno irrispettoso nei confronti della nostra città, siete

arrivati al capolinea di questa partita, rendetene conto, sono trenta mesi, trenta mesi di accanimento a senso unico per portare avanti un progetto devastante per San Donato e per tutto il sud-est milanese. Prendete atto della realtà. Sottolineo, ancora una volta, che sarebbe gravissimo andare avanti non essendoci alcuna condizione minima che questo iter sia una cosa seria.

Chiediamo, questa sera, lo chiediamo al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri, di approvare questa mozione per fermare l'iter dell'accordo di programma, lo chiediamo a gran voce a nomi di quanti si sono battuti contro questo progetto, a nome dei cittadini di San Donato, di Poasco, di Chiaravalle, del sud Milano.

Chiediamo di sospendere questo iter troppo affrettato, per nulla partecipativo, che sta consentendo ad un fondo privato americano, attuale azionista di maggioranza del Milan, di giocare a rialzo su più tavoli istituzionali e che non si è mai espresso in modo formale e univoco nei confronti del Comune di San Donato. Diciamo "Basta" tutti insieme a questa pantomima.

Questa sera vi offriamo un'ultima opportunità per fare l'unico atto sensato che potete fare: sostenere questa mozione, sospendere l'accordo di programma e tutti gli atti conseguenti di cui non c'è più bisogno.

Questo significa agire per tutelare l'interesse pubblico e oltre ad essere una forma di rispetto nei confronti di tutti gli enti coinvolti, oltre a loro è una forma di rispetto verso tutta San Donato. Significa agire da buon padre di famiglia, Sindaco, smettendo di utilizzare risorse e spendere soldi pubblici per inseguire e il volere di chi pretende e dà per scontato che San Donato debba cambiare i propri strumenti di pianificazione urbanistica senza che sia mai stato dimostrato quale ne sarebbe l'interesse pubblico e senza alcuna garanzia di sostenibilità in termini di sicurezza, di traffico, di assalto ai nostri parcheggi, di sostenibilità ambientale. Non sprecate questa opportunità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Ginelli.

Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri per la replica. Prego.

**SINDACO SQUERI:**

Buonasera a tutti. Cercavo di rispondere a questa sollecitazione del consigliere Ginelli. Fa un po' specie perché che si parli di stadi in quell'area, si è parlato anche negli anni passati quando lui sedeva nei banchi dell'Amministrazione, comunque, va bene lo stesso.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, silenzio. Adesso lasciate parlare il Sindaco, non è accettabile nessun tipo di rumore. Grazie.

**SINDACO SQUERI:**

Ritengo necessario fare chiarezza sui vari passaggi relativi al progetto "Stadio" per l'area San Francesco. Ripercorrere questi sviluppi ci permette di chiarire meglio la posizione dell'Amministrazione che rappresento, sempre che ci sia la volontà di ascoltare, però.

Partiamo da una premessa: la precedente Amministrazione ha approvato, con delibera di Giunta n. 81 del 1 luglio 2021, il progetto denominato "Sport Life City", un progetto a forte vocazione sportiva, che prevede, che prevede – non che prevedeva, che prevede, perché il progetto è ancora attuale – che

prevede una superficie lorda di pavimento SLP di 108 mila metri quadrati e la realizzazione di un'arena con circa 20 mila posti oltre a destinazioni commerciali, terziarie, direzionali e ricettive, incluso un albergo. Questo progetto..

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, silenzio, non discutete tra di voi, silenzio. Ginelli, per cortesia.

O lasciate terminare il Sindaco o altrimenti questo non è accettabile. Anche i Consiglieri non si mettano a fare nessun commento.

Per cortesia, lasciate la parola al Sindaco.

Scusi signor Sindaco, a lei la parola.

**SINDACO SQUERI:**

A parte tutto, sentire i commenti qui, dalla mia destra, quando nell'altro Consiglio comunale, si parlava della Don Gnocchi, sentivo dei commenti dal consigliere Ginelli che è meglio che non ripeto, però, basta con questo modo di fare, per cortesia.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ginelli se ne faccia una ragione, lasci parlare il Sindaco. Lasci parlare il Sindaco. Per cortesia. Non è accettabile questo.

**SINDACO SQUERI:**

Quando ha parlato il consigliere Ginelli nessuno ha detto niente, adesso, per favore.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, silenzio assoluto.

Lasciate proseguire il Sindaco.

**SINDACO SQUERI:**

Tutto questo perché sto facendo la cronistoria di quest'area San Francesco che è pura realtà ed è la semplice verità.

Questo progetto è stato fissato nel PGT del 2022 e ci siamo impegnati a governare i processi conseguenti nel rispetto degli atti amministrativi in essere.

La convenzione urbanistica di questo progetto, nonostante tutto, non è stata ancora sottoscritta, perché i proponenti stanno legittimamente utilizzando le proroghe concesse dalle leggi dello Stato. La convenzione – per informazione – potrà essere firmata entro gennaio 2025.

Dopo il nostro insediamento, il proponente ci ha presentato una Variante, proponendo un'ulteriore evoluzione del progetto che prevede uno Stadio da circa 70 mila posti destinato al Milan, insieme a destinazioni: terziarie, direzionali, ricettive e commerciali.

La nostra Amministrazione non è chiamata a scegliere tra un'area verde o uno Stadio, ma, piuttosto tra due progetti urbanistici, da un lato il progetto originario dell'Arena Sportiva, dall'altro la proposta dello Stadio.

La nostra valutazione si basa, quindi, su un'analisi di costi, benefici, sostenibilità e potenzialità in termini d'interesse pubblico.

Agire responsabilmente, come chiunque sia al governo della città, significa affrontare le valutazioni con serietà.

Rifiutare a priori la proposta dello Stadio avrebbe rappresentato una presa di posizione senza approfondimento, che non sarebbe stata nel migliore interesse della città.

A seguito di una valutazione tecnica, preliminare, con delibera di Giunta n. 15 del 24 gennaio 2024, abbiamo espresso parere favorevole alla possibilità di un accordo di programma, pur segnalando alcuni elementi del progetto che destavano preoccupazioni sia per l'Amministrazione sia per i cittadini.

Il Consiglio comunale, con delibera n. 3 del 22 febbraio 2024, ha condiviso e ha approvato a maggioranza questa valutazione e pur essendo la promozione dell'accordo di programma una prerogativa del Sindaco, abbiamo voluto anticipare e condividere questa linea con il Consiglio.

Il 18 giugno, in qualità di Sindaco, ho promosso l'accordo di programma, coinvolgendo: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Ferrovie dello Stato, Rete Ferroviaria Italiana e Sistemi Urbani. Tutti gli Enti hanno aderito e il 15 luglio si è costituito il Comitato per l'accordo, nominando una Segreteria Tecnica.

Quest'approccio, su scala metropolitana, dimostra la nostra lungimiranza. Questioni, come la collocazione degli stadi, richiedono visioni ampie e coordinate.

La Segreteria Tecnica ha già prodotto il Documento di Scoping, il primo documento d'inquadramento della Valutazione ambientale strategica (Vas), la cui procedura pubblica è già stata avviata.

Il Comitato per l'Accordo ha condiviso il documento in termini di presa d'atto nella riunione del 14 ottobre.

Questo percorso di Vas – ora avviato – segue i tempi stabiliti dalla normativa.

La Pubblica Amministrazione parla con gli atti e con gli atti che ho fin qui menzionato e con ciò che rappresentano, in termini di valutazione dei contenuti, è stato avviato e sta proseguendo l'accordo di programma.

Per interrompere un iter amministrativo che trova, nei suddetti atti, il senso della sua legittimazione, sarebbe necessario un nuovo atto che rappresenti il venir meno dei presupposti e delle valutazioni che fin qui hanno determinato l'avvio dell'accordo di programma.

La rappresentazione che il Milan stia valutando la possibilità di realizzare a Milano il suo nuovo Stadio non costituisce, a tal proposito, un elemento di novità. Questo non è, quindi, motivo sufficiente per interrompere, in modo unilaterale, il confronto in atto previsto dall'accordo di programma.

Altrettanto non potremo obbligare una società a rinunciare ad una possibile alternativa al proprio investimento senza offrire in cambio la garanzia di approvazione del progetto a San Donato.

Su quest'ultimo elemento è bene soffermarsi.

Abbiamo detto e sosteniamo che lo Stadio possa rappresentare un'opportunità per la città e per tutto il sud Milano, ne siamo convinti.

Nello stesso tempo abbiamo chiaramente esplicitato, sia nei nostri atti che pubblicamente e in sede di Comitato per l'accordo, i nodi d'affrontare e da sciogliere per portare questo progetto all'approvazione del Consiglio. Mi riferisco alla questione legata ad infrastrutture e viabilità, rafforzamento di collegamento su ferro, riqualificazione, rilancio della stazione a valenza metropolitana.

Se tali vincoli non saranno superati con risposte concrete ed efficaci, il progetto sarebbe giudicato non sostenibile per la città e pertanto non potrebbe avere il consenso dell'Amministrazione che rappresento. Crediamo ci siano le condizioni affinché queste risposte si possano concretizzare, ad esempio, abbiamo riscontri molto positivi da Ferrovie dello Stato che, non a caso, abbiamo fortemente voluto dentro l'accordo di programma, abbiamo rimandi molto positivi.

Il fatto che il Milan tenga aperta e approfondisca la possibilità su Milano, non è – ripeto – una novità, ma allo stesso tempo non è una novità che il progetto Stadio di San Donato abbia la sua concretezza e che ci sia, da parte del Milan, un investimento rilevante in tale direzione.

Intendiamo proseguire l'iter con la serietà che fino ad oggi ha caratterizzato il lavoro nostro e della struttura comunale e che vede il coinvolgimento di enti sovraordinati come: Regione Lombardia, Città Metropolitana e importanti società pubbliche afferenti a Ferrovie dello Stato.

Nel corso dell'iter che si sta portando avanti non mancherà, da parte mia, l'impegno a cogliere variazioni di scenari che possano modificare gli orientamenti su scala metropolitana della soluzione per gli stadi a Milano.

Credo che quanto rappresentato chiarisca il motivo politico e amministrativo per il quale oggi la mia Maggioranza esprimerà un voto contrario alla mozione in discussione. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Per cortesia, Curci, questo teatro è stato fatto anche a Milano e a San Donato vi ripetete.

Per cortesia, è l'ultima volta, altrimenti la faccio uscire dall'Aula.

Adesso lascio la parola al consigliere De Simoni per il suo intervento. Adesso iniziamo la discussione. Prego.

#### **CONSIGLIERE DE SIMONI:**

Grazie Presidente. Non posso non rispondere a questa cosa che continuiamo a sentirci dire rispetto a quell'area e alla Variante, la famosa PII legata a San Francesco, di Sport Life City, perché devo ricordare al Sindaco che nei decenni, fino ad arrivare ad oggi, le previsioni urbanistiche su quell'area si è sempre cercato di ridurle, da parte di tutte le Amministrazioni.

Quello che state facendo voi attualmente è fare una Variante al PGT, una variante al PGT, per permettere un insediamento di questo tipo, come uno Stadio, tra l'altro, voto della precedente Amministrazione sul PII era di conformità al PGT vigente. Ora state facendo apposta, per questo, una Variante al PGT, quindi, questa cosa continuiamo a risentirla, ho sprecato il mio primo minuto dei tre che ho a disposizione per ripetere, spero che prima o poi la possiamo chiudere, così, evitare di continuarci sopra.

Lei dice che le amministrazioni passano per atti, i tecnici ci stanno lavorando, certo, ma i tecnici penso che lavorino su delle linee che sono quelle della volontà politica.

È stata fatta una veloce cronistoria un po' da tutti, dal consigliere Ginelli, lei ha aggiunto altri passaggi, io ne aggiungo altri, perché in quest'Aula abbiamo parlato di quest'operazione dello Stadio in diverse occasioni, con mozioni e interrogazioni presentate da diversi noi Consiglieri, dal Gruppo PD, da Ginelli, da Falbo, da Forenza. In ogni occasione, una cosa che è stata ripetuta allo strenuo è: "Vogliamo fare partecipazione, vogliamo coinvolgere, vogliamo fare informazione". Citare delle frasi sarebbe – mi verrebbe da dire – indecoroso dei verbali dei Consigli comunali in cui questa cosa viene detta come

un'assoluta volontà di avere una grandissima partecipazione. In ognuna di queste occasioni, quello che registriamo, dopo due anni, è che di questa cosa non si è visto nulla. Si sta portando avanti, dal punto di vista tecnico e senza informare, banalmente, proprio il minimo e senza creare tutto quello che si paventava come un grande momento di riflessione sulla città. Arriviamo fino ai passaggi odierni, perché, oggettivamente, quello che sta avvenendo è un cambio di scenario, cioè, quello che sta succedendo, anche su Milano, il voto di lunedì, del Consiglio comunale, che fa percepire, fa intendere che il Sindaco Sala, rispetto alle sue volontà, rispetto all'area San Siro, condivisibile o meno, ha una maggioranza che lo porta avanti, è sicuramente un cambio di scenario.

Cosa si sarebbe potuto fare? Secondo me si sarebbe potuto confrontarsi con il Comune di Milano, con Regione, per gestire questa partita in modo compatto e cercare di portare quell'attenzione che rivendicate sul nostro territorio, che sicuramente è necessaria, senza portare un intervento come quello di uno Stadio.

Cosa è stato fatto? Abbiamo giocato al gioco dello scippo, con Milano, fondamentalmente, ma sembra che l'operazione dello Stadio, che noi dobbiamo scippare al Comune di Milano, per noi è la rinascita, è il rinascimento di San Donato.

Qual è l'unico effetto che abbiamo fatto, che abbiamo portato avanti? Che il pubblico, inteso in maniera più larga, sta perdendo contro quella che è, invece, la volontà del privato di speculare in queste operazioni.

Cosa possiamo fare ora? Sicuramente non continuare a fare la sponda, quindi, continuare ad essere noi la sponda con cui i fondi vanno, poi, ad alzare la posta sul tavolo, in questo caso, del Comune di Milano.

Affrontiamo le criticità che sicuramente in questa città ci sono e che, probabilmente, l'intervento dello Stadio non è la soluzione del rinascimento sandonatese, quindi, sospendiamo questo percorso dell'accordo di programma. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie consigliere De Simoni.

Passo la parola al consigliere Alberto Montanari. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE MONTANARI:**

Grazie Presidente, grazie Sindaco che ci ha ricapitolato tutti i passaggi che ci hanno portato qui, questa sera, a discutere questa mozione.

È importante questo riepilogo perché ci ha ricordato che quest'area, faccio anch'io un breve recap, come ha fatto chi mi ha preceduto, è un'area privata dagli anni Novanta, questo è sempre da tenere bene a mente e che dal 2017 c'è la possibilità di edificare una serie di costruzioni ad indirizzo sportivo. Veniamo, appunto, ai fatti recenti.

Nel 2023 Sport Life City ha chiesto un possibile percorso di Variante urbanistica per realizzare uno stadio sulla stessa superficie (108 mila metri quadri già previsti), l'Ufficio Tecnico ha valutato positivamente la percorribilità della proposta. Tenendo conto degli elementi evidenziati nel documento tecnico quest'Amministrazione ha ritenuto che ci fossero tutti i presupposti per l'avvio dell'accordo di programma.

Noi tutti Consiglieri di Maggioranza, vorrei che non ci si trattasse come persone che hanno l'anello al naso, che sono succubi, siamo consapevoli di chi c'è dietro Sport Life City, che sono fondi che guardano i propri interessi e che vogliono, per loro natura guadagnare il più possibile.

L'accordo di programma è stato ed è lo strumento per capire, per capire se è possibile avere delle opportunità, lo ha ricordato prima il Sindaco.

È in corso la Vas (Valutazione ambientale strategica), qualcosa ci ha anticipato sulle Ferrovie, il discorso del Sindaco, siamo in attesa di sapere le connessioni stradali, autostradali e le connessioni ferroviarie del trasporto pubblico quando e come verranno fatte e chi se ne accollerà i costi.

È vero, il Sindaco e quest'Amministrazione hanno parlato di opportunità, ma per chi ha orecchie per ascoltare, ho sentito anche dal Sindaco che nessuno ci ha obbligato o ci obbligherà a fare lo Stadio e che non deve essere calato dall'alto, vincolando queste richieste, appunto, alle richieste che sono state fatte nell'accordo di programma: le connessioni stradali, autostradali, eccetera.

Per quanto ci riguarda riteniamo che il Sindaco abbia agito all'interno delle regole, rivendicando, anche oggi, le proprie scelte e le proprie idee.

Per quanto riguarda la trasparenza che si chiede in questa mozione, è chiaro che sarebbe auspicabile, anche da noi, che Sport Life City, l'AC Milan, dicesse che cosa vuole fare. Lo hanno richiesto anche al Consiglio comunale a Milano, però, come si fa? Li si obbliga? Li si punta una pistola?

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, silenzio. Abbiate rispetto della persona che sta parlando.

**CONSIGLIERE MONTANARI:**

In quest'Aula abbiamo ascoltato Consiglieri, diversi Consigli fa, che dicevano che chiunque fosse stato al posto del Sindaco attuale, Francesco Squeri, avrebbe fatto la stessa cosa, allora, mi viene da pensare che da parte di qualcuno ci sia stato, in questa vicenda, dell'opportunismo politico, considerato anche come ci si è mossi nel recente passato.

Un'ultima cosa, ma non meno importante: riteniamo che il compito della politica, almeno come la intendiamo noi la politica, sia quello di rappresentare tutti i cittadini, anche quelli che pur non essendo qui questa sera vogliono ascoltare e capire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, silenzio. La parola al consigliere Matteo Fantinelli. A lei la parola.

**CONSIGLIERE FANTINELLI:**

Potremmo dire al novantesimo minuto.

Buonasera a tutti, a chi è in sala e a chi ci ascolta da casa. Già un anno fa ci siamo ritrovati, in questa sede, a discutere una proposta di Referendum che tra l'altro avremmo dovuto discutere anche questa sera, un Referendum consultivo, in merito alla possibilità di realizzare lo Stadio del Milan a San Donato. Già allora denunciavamo la minaccia di rendere la discussione un mero scontro ideologico, talvolta irrispettoso, tra chi indossa la maglia, allora dei No Stadio, oggi la spilla, e la maggioranza. Minaccia che, purtroppo, come si può osservare, persiste tutt'oggi e persiste all'interno di un contesto che dovrebbe essere scevro di qualsiasi ideologismo e spostarsi su un piano puramente pragmatico.

Vedendo le forze politiche che qui risiedono, sì confrontarsi, si consultarsi, sì discutere, ma in maniera civile e collaborativa, che se non iniziamo da noi che sediamo in quest'Aula, come si può, poi, andare a richiedere collaborazione tra Enti.

Come voi presentatori affermate, un giorno la direzione sembra essere intrapresa, in maniera definitiva, verso l'ipotesi di San Donato. Il giorno dopo appare, invece, sia convintamente intrapresa verso Milano. Ancora non si sa nulla. L'unica cosa che appare chiara, sin dall'inizio, per chi sa ragionare, è che per un potenziale investimento di oltre 1 miliardo di euro, una società possa riflettere profondamente.

Una decisione simile richiede tempo. Trenta mesi che ne discutiamo, consigliere Ginelli. Quanti anni sono che San Donato aspetta interventi sul Mattei, sul Pratone, su cose molto più semplici di uno Stadio a San Donato? Trenta mesi, anni, penso sia infattibile, all'interno di questa fase di analisi complessa sì, costosa sì, richiedere ad una società che legittimamente valuta diverse opzioni di autoescludersi delle possibilità d'investimento, però, attenzione, vi seguo su un punto importante: il perseguimento di quest'ipotesi, comunque la si pensi, deve essere attentamente valutato e deve essere valutato anche in un termine di costi, perché rappresenta, comunque, un costo importante in termini di risorse, di tempo, di persone, di soldi per la macchina comunale, quindi, è giusto che il Comune investa per la valutazione dell'ipotesi dello Stadio, per capire, in maniera completa e dettagliata, le opportunità e soprattutto i rischi, ma solo nell'analisi dettagliata e solo attraverso il percorso dell'accordo di programma potranno pervenire queste risposte in maniera completa.

Tuttavia, deve essere in grado la Giunta di tutelare l'interesse pubblico dei sandonatesi, quindi, mi auguro siano stati raggiunti accordi e garanzie per eventuali ripensamenti da parte del terzo, per tutto l'onere che ha comportato per la macchina comunale, in termini, ripeto, di tempo, di persone, di risorse, di costi.

Lo Stadio non è una soluzione per tutte le problematiche che esistono sul territorio, non rappresenta una panacea, condivido il pensiero del consigliere De Simoni, ma rappresenta, comunque, una possibilità per il nostro territorio e come tale va valutata fino in fondo, ma con accordi che tutelino gli interessi dei cittadini sandonatesi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, si può apprestare alla conclusione? Grazie.

**CONSIGLIERE FANTINELLI:**

La conclusione è questa, Presidente: non devono cadere nel dimenticatoio tutti gli altri cantieri che attendono risposte e interventi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Fantinelli.

Passo la parola al consigliere Fiorito, prego.

**CONSIGLIERE FIORITO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Parto da cinque proposte che i privati, legittimamente, possono portare avanti all'interno di una Consiliatura. Un privato che rappresenta un progetto per una farmacia, per un albergo, una richiesta di

cambio di sistemazione d'uso al PGT per alcune aree che, magari, sono abbandonate nella nostra città, un campetto di pallacanestro e può capitare un'arena sportiva di 20 mila posti, una sua trasformazione con una richiesta specifica. Questo può capitare.

Penso che sia non un obbligo, ma un dovere, un atto di responsabilità della Maggioranza – volevo, poi, soffermarmi sulla parola "Maggioranza" – farsi carico di una delle cinque possibilità che un privato, legittimamente, all'interno della Legge, può presentare. Vi chiedo solo di seguire questo ragionamento. Starete tutti pensando, lei Presidente starà pensando: ma gli effetti dell'una o dell'altra possono essere diversi? L'ultima che ho citato, la richiesta di Variante ad un PGT di un'arena di 20 mila posti e annessi sicuramente ha degli impatti maggiori e degli impatti non facilmente prevedibili e qualcuno si chiede anche non facilmente governabili. Questo è un dubbio legittimo.

Si parlava di una responsabilità e non di un obbligo, di andare a fare queste valutazioni attente per l'interesse pubblico. Questo è innegabile, che impiega delle risorse sia per la valutazione di una farmacia o di un albergo o di un campo di pallacanestro o anche, come in questo caso, per una Variante al PGT. Chiedo, il fine ultimo, che è quello dell'interesse pubblico, può essere fatto con un Referendum, può essere fatto con un sondaggio, può essere fatto attraverso una Seduta di Consiglio comunale, forse ci vuole uno strumento capace di catturare tutti questi aspetti e soprattutto queste perplessità.

L'accordo di programma riteniamo che sia questo percorso, accordo di programma che è alla fase iniziale, si compone di tanti momenti, tra cui: Vas, Via, coinvolgimento di cittadini che ancora non è avvenuto e tanti altri elementi, per poi arrivare a vedere se ci può essere o meno un interesse pubblico. Ho sottolineato la parola "Maggioranza" all'inizio, una Maggioranza che è rappresentata dal Sindaco, dagli Assessori, la famosa Giunta, dai Consiglieri tutti, le persone anche vicine che sostengono la lista, che sono l'anima forte della stessa Maggioranza.

All'interno della Maggioranza ci sono, lo ammetto, anche delle vedute, delle criticità, delle sensibilità diverse, chiedo a tutti, visto che si chiedono atti di coerenza e di responsabilità, di rivedere quanto il sottoscritto o altri Consiglieri di Maggioranza e anche per bocca di rappresentanti dell'Amministrazione, se in questi mesi, che poi non sono trenta mesi, com'è stato prima detto, ma sicuramente il tutto è partito da diciassette mesi, sicuramente non esiste una tifoseria per restare in tema dei Pro Stadio, esiste una valutazione attenta con un atto di responsabilità per quello che è l'interesse pubblico e qui, da questi banchi, chiedo veramente la coerenza di andare a riascoltare, sono partite tutte quelle criticità che solo l'accordo di programma o il percorso può capire se l'interesse pubblico, in tutto questo iter, c'è o non c'è. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Fiorito. Adesso passo la parola al consigliere Forenza, prego.

#### **CONSIGLIERE FORENZA:**

Dite la verità, la foto con Scaroni, che viene qui nel Comune di San Donato, l'avete generata con l'intelligenza artificiale. È una "photo opportunity" talmente finta nella sua teatralità da sembrare quasi vera.

Il 2 febbraio, nove mesi fa, ho presentato io una mozione per chiedervi d'incontrare, in tempi non sospetti, il Sindaco Sala e il Milan o Sport Life City o chi volete voi, perché non si capisce mai, poi, alla

fine, chi è il vero interlocutore, per chiedere di chiarire, una volta per tutte, se lo Stadio si vuole fare a San Donato, oppure si vuole fare a Milano.

È lecito farlo a San Donato se un operatore lo vuole fare qui. Vi ho incalzati con tutti i mezzi che avevo a disposizione, voi siete andati avanti imperterriti su quella strada, per mesi l'assessore Mistretta era su tutti i giornali a dire che ci sarebbe stata la prima partita del Milan nel 2028, mancava solo che lo annunciate su Novella 2000 ed eravamo a posto. Ad un certo punto mi aveva quasi convinto anche a fare l'abbonamento del Milan, poi, vi siete accorti, recentemente, che la situazione stava fuggendo di mano, quindi, avete detto: "Ti vieni a far vedere qua a San Donato che, così, magari, cerchiamo di rasserenare un attimo gli animi per far capire che c'è ancora l'interesse su San Donato?".

Avete gestito tutta la situazione, soprattutto mediaticamente, in maniera pessima. Dovevate tenere un profilo più basso, più pragmatico, dovevate valutare tutto quello che c'è da valutare, per carità, ma con un profilo più rivolto verso la cittadinanza e non verso l'operatore che, Giustamente, viene qui a San Donato perché vuole fare i suoi interessi. Giustamente.

Con il vostro atteggiamento siete riusciti, in un colpo solo, a far girare le gonadi a chi lo Stadio non lo vuole e avete illuso e deluso chi lo Stadio, invece, lo vuole perché ancora oggi non si capisce come andrà avanti e non è che l'accordo di programma lo stabilisce lui se si fa o meno lo Stadio, perché, a questo punto rilancio e sfido pubblicamente il Sindaco, il assessore Mistretta e i Consiglieri di Maggioranza a dirmi, perché voglio capire, lo vogliono capire anche i cittadini, se non si fa più lo Stadio, la Variante la fate lo stesso? Su quell'area che cosa si vorrà fare, poi, veramente, ad un certo punto, quando e se verrà fuori che non si può o non si vuole più fare lo Stadio? Se lo sapete e non lo dite non va bene, se non lo sapete è pure peggio, perché quello che voglio io è un'Amministrazione determinata, che sappia governare il territorio e sappia, soprattutto, tutelare tutti i cittadini, indistintamente da quelli che lo Stadio lo vogliono o non lo vogliono.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Forenza. Adesso passo la parola al consigliere Enrico Solimena. Prego.

#### **CONSIGLIERE SOLIMENA:**

Grazie Presidente, grazie alle cittadine e ai cittadini presenti e in ascolto.

Voglio ringraziare il consigliere Forenza che, forse, evidentemente, nel dirci che non siamo bravi a comunicare, lui lo fa meglio di noi.

Il nostro compito non è – come ha anche detto il consigliere Fiorito – quello di essere Pro Stadio e dare sicurezza ai Pro Stadio o a Scaroni, né di essere Contro Stadio e dire di "No" ad un progetto di cui ancora non abbiamo niente.

Il nostro intento di responsabilità è quello di valutare e le nostre valutazioni, nonostante ci sia chi per mesi ci ha detto: "Avete aperto le porte allo Stadio, ormai è qui (adesso pare sia dall'altra parte o al contrario)", ad esempio, riprendo le parole utilizzate nel Consiglio comunale di Milano, dal consigliere Fedrighini, che dice, appunto, che la Giunta di San Donato ha chiesto al Milan una spesa, a suo avviso, eccessiva per il pubblico, per le infrastrutture, motivo per cui, secondo lui, è impossibile che lo Stadio verrà fatto qui.

Questo è quello che ha detto il consigliere Enrico Fedrighini, v'invito a rivederlo per chi lo conoscesse, è un ambientalista di Milano spesso presente.

Nonostante da Milano ci venga detto che addirittura abbiamo proposto delle richieste impossibili, qua veniamo accusati, al contrario, di aver aperto, spalancato porte, fatto promesse impossibili, mentre non è assolutamente così, io lo ripeto: il nostro atteggiamento, la nostra serietà istituzionale è quella di valutare la proposta, se avrà le caratteristiche tecniche e politiche, che chiediamo lo Stadio si potrebbe fare, se non avrà queste caratteristiche lo Stadio non si farà e davanti alla richiesta che ci viene fatta oggi di sospendere l'iter per un presupposto immobilismo della nostra Amministrazione, perché la nostra parte tecnica è bloccata, è ferma in questa valutazione, allora, forse anche qui abbiamo delle pecche di comunicazione, allora, provo un attimino, in maniera veloce, a fare un rapido elenco di cosa quest'Amministrazione, a livello tecnico e politico ha fatto in questi mesi. Nelle scuole ha rifatto il tetto della palestra di Via Libertà, il tetto della palestra di Poasco, il tetto della Scuola di Via Greppi, l'efficientamento energetico – a proposito di questioni ambientali – della Galileo, ha rifatto i pavimenti esterni della Scuola di Via Cefalonia, l'efficientamento energetico del Polifunzionale di Via Parri, l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico di Via Europa.

È stata riaperta, è stato fatto l'efficientamento energetico della piscina di Via Parri, oltre 1,2 milioni di euro sono stati spesi per rifare le strade. È stato fatto l'efficientamento energetico del Palazzetto del Ghiaccio e il rifacimento della pavimentazione delle Palazzetto del Mattei.

In totale, il nostro Comune ha 480 interventi in atto di cui il 90 per cento, non un numero basso, anzi, già rendicontato al Mef, per il quale lo stesso Mef si è congratulato.

Ripeto, il nostro intento non è quello di dare garanzia per il "Sì" o per il "No" Stadio, ma di valutare attentamente quello che, poi, potremmo offrire ai cittadini, sapendo dire perché abbiamo detto "Sì" o sapendo dire perché abbiamo detto "No" e nel frattempo tutto il resto della nostra parte amministrativa e politica sta andando avanti. Grazie mille.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Enrico Solimena. Passo la parola alla consigliera Falbo per il suo intervento. Prego.

**CONSIGLIERA FALBO:**

Buonasera a tutti. Intanto vorrei che il Presidente chiedesse scusa al cittadino che ha nominato inopinatamente visto che lui chiede il rispetto – in questo, magari, perché non mi calcola il tempo – lei non deve nominare i cittadini che sono in Sala, questo è un obbligo che dovrebbe rispettare per primo. Vado avanti.

**PRESIDENTE:**

Attendo la querela.

**CONSIGLIERA FALBO:**

Non c'entra la querela, ma è il rispetto del Regolamento.

**PRESIDENTE:**

Dato che me l'ha preannunciata, non la chiacchieri, la faccia.

**CONSIGLIERA FALBO:**

Magari se può non contare il tempo, Segretario, perché anche i millesimi di secondo mi vengono contati. Prendo spunto dal programma del Sindaco Squeri. Obiettivo: difendere il territorio dalle speculazioni e salvaguardare le risorse pubbliche.

L'Amministrazione deve trattare, con gli operatori privati, considerando sempre prioritario il bene comune rispetto agli interessi privatistici, deve agire per fermare il consumo del suolo e adoperarsi per garantire scelte a tutela dell'interesse collettivo.

Aggiunge ancora: le risorse pubbliche devono essere gestite in modo attento.

Relativamente alla lettera di rivalsa che sul giornale abbiamo letto pochi giorni fa, la settimana scorsa, nei confronti del Milan, il Sindaco aveva a dire, abbiamo presentato un'interrogazione a tale riguardo e non ho ancora avuto la risposta ed è pure scaduto il tempo (oggi): al Milan chiederemo una sorta di tutela economica in quanto se l'impianto non fosse costruito a San Donato, dobbiamo tutelare il Comune rispetto alle spese che sta sostenendo.

La mozione, cari Consiglieri di Maggioranza, evidentemente, non l'avete letta, perché la mozione non chiede né d'interrompere, come ha detto anche l'ingegner Martini, né altro, chiede di: 1) richiedere formalmente al Milan di pronunciarsi in modo certo e definitivo sulla scelta che vuole fare perché fare delle dichiarazioni in cui si dice: "Un giorno voglio Milano, un giorno voglio la caramella blu, il giorno dopo la voglio gialla la caramella, il giorno dopo la voglio rossa la caramella, il giorno dopo la voglio viola la caramella, poi di nuovo blu", allora, qui non si gioca però, perché il Sindaco, diversamente, oggi, è un cittadino, penso che sia presente qui, lo ringrazio anche perché il confronto a me piace, mi ha detto: "Però, il Milan, giustamente, deve fare il suo interesse perché altrimenti nascono poi i comitati, ogni giorno nasce il Comitato per la frutta candita, il giorno dopo per il panettone e l'altro per il pandoro". Ha ragione, lo vedo adesso, lo saluto. Il tema è, però, che non dobbiamo fare l'interesse del privato, dobbiamo fare l'interesse pubblico, il bene comune, come diceva proprio il Sindaco, che le risorse pubbliche devono essere gestite in modo attento, quindi, il fatto di portare avanti, in maniera non solo incerta, ma diremo, quasi perché non ci crede più nessuno che si fa lo Stadio a San Donato, praticamente, quindi, si vuole, ostinatamente, andare avanti, pure sbattendo la testa, questo provoca, cari a signori – della Maggioranza soprattutto – un danno erariale, avete capito? Di cui può, legittimamente, essere interessata, evidentemente lo faremo se ce ne sarà la necessità, la Corte dei Conti.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Falbo se si può apprestare alla conclusione, grazie.

**CONSIGLIERA FALBO:**

Mi appresto. Il bene che deve avere in mente il Sindaco è quello dei cittadini di San Donato, lui deve trovare poco rispettoso che il Milan un giorno dica "A" e il giorno dopo dica "B". Quale problema ha il Sindaco di San Donato a non far rispettare i suoi cittadini? Quale problema ha?

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliera Falbo. Adesso passo la parola al consigliere Guido Massera. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Buonasera a tutti di nuovo. Vorrei fare una serie di considerazioni asettiche.

Questa sera abbiamo nominato i vari attori dell'accordo di programma, tra cui: Regione Lombardia che ha la regia della DR, mi chiedo come mai non abbia chiesto la sospensione, stessa cosa vale per Città Metropolitana, rappresentata dal Sindaco Sala. Come mai non ha chiesto di sospendere l'accordo di programma visto che è così sicuro di fare lo Stadio a Milano? La cosa che mi fa più sorridere, qui ci sono Consiglieri novelli, ma ce ne sono alcuni che hanno molta più esperienza, la Variante che proprio s'identifica con il termine "Variante", è relativa al progetto appena presentato? Nel momento stesso in cui decadesse non è che può essere utilizzata per fare qualcos'altro, dovrebbe essere ripresentato il progetto che l'operatore, legittimamente, perché è proprietario dell'area, eventualmente vorrebbe fare, quindi, cercare di dare delle informazioni ai cittadini scorrette non è cosa buona e giusta.

La cosa che ancora più mi fa sorridere è che stiamo parlando dello Stadio di San Siro che non sarà mai utilizzato dalle due società per fare lo Stadio nuovo. Stiamo parlando di un Comune che propone di fare un secondo Stadio di fianco a quello esistente che avrà una distanza dalle case di 50 metri.

La maggioranza del PD che sostiene il Sindaco Sala, qui abbiamo tre Consiglieri, vorrebbe farci dire e capire che farà uno Stadio nuovo a 50 metri dalle case. Partiamo dal presupposto, in punta di diritto amministrativo, che se lo Stadio esiste, le case vengono fatte a 50 metri è un problema, se le case sono state costruite e lo Stadio viene fatto a 50 metri, il problema è completamente diverso.

È il momento che, forse, iniziamo ad occuparci di questa faccenda nel rispetto delle leggi, non solo come ha detto molto bene il mio collega Fantinelli, come contrapposizione ideologica, perché anche la scena che proponiamo ai cittadini, in questo Consiglio, questa sera, per l'ennesima volta, non è quella che i cittadini si aspettano, si aspettano un confronto chiaro, onesto, pulito, dove si possa discutere tranquillamente, senza che ci siano degli schiamazzi in Aula, applausi e così via, non sono alla ricerca né degli applausi né della fotografia, sono alla ricerca di riportare questo problema nel giusto alveo che se ne discuta tranquillamente e mi chiedo – è quello che ho chiesto al Segretario, ma mi dispiace che la risposta non l'ho avuta – se questa sera questo Consiglio approvasse la mozione, domani mattina il Sindaco cosa farebbe? Andrebbe a dire: "Sospendiamo l'accordo di programma"? Sulla base di cosa? Il promotore della Variante ha per caso ritirato la Variante? La Legge è chiara, è come viene ventilato di rivolgersi alla Corte dei Conti, fatelo se avete il coraggio. Lo potrebbe fare anche l'operatore che non ha cambiato, ufficialmente, nessun tipo di posizione.

È il momento, quindi, che in questo Consiglio si evochi anche il fatto che le regole vanno rispettate da tutte le parti, da chi lo vuole e da chi non lo vuole.

**PRESIDENTE:**

Può terminare Consigliere?

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Ho già finito. Stamattina ci siamo veramente sorpresi di vedere questo tipo di confronto che non porta a nulla e sicuramente non giova alla nostra città.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Massera.

Passo la parola alla consigliera Papetti.

**CONSIGLIERA PAPETTI:**

Grazie Presidente. Un saluto a chi è in Sala e a chi ci segue da casa.

Come Consiglieri abbiamo appoggiato, approvato e firmato questa mozione che ci è stata sottoposta e abbiamo valutato di firmare, proprio per capire quello che a seguito dei nuovi accadimenti che sono stati già citati precedentemente, quest'Amministrazione volesse fare, volesse intraprendere.

Si è parlato, anche questa sera, dell'attenta valutazione dei costi e benefici di questo progetto, di quest'intervento, ma ancora, dopo un anno e mezzo in cui si parla di stadio, non sono stati spiegati, da quest'Amministrazione, i tanti benefici che loro ritengono che lo stadio possa portare a San Donato e su tutto il territorio del sud Milano.

L'ha citato prima la consigliera Falbo, l'impegno delle umane risorse del nostro Comune, i consulenti che sono stati impiegati sui vari fronti, il tempo dedicato a questo progetto che ha tolto, l'abbiamo detto, anche se il consigliere Solimena ha parlato dei tanti interventi che ci sono, è vero, alcuni sono stati fatti, ma tanti sono iniziati con la vecchia Amministrazione, soprattutto gli interventi legati al PNRR. Ancora non abbiamo capito quali saranno i benefici.

Ho una domanda da fare anche al consigliere Massera e poi una precisazione su quello che ha detto. È vero, di solito non parlo dei *socia*/in questo consesso, però ha scritto che il suo lavoro è stato quello di chiedere a quest'Amministrazione quali fossero gli impegni di spesa che ha avuto in quest'anno e mezzo per portare avanti queste valutazioni sul progetto dello stadio. Chiediamo, proprio per l'interesse pubblico, al consigliere Massera di condividere anche con noi Consiglieri di minoranza, senza dover fare ulteriori accesso agli atti o interrogazioni, ai Consiglieri di maggioranza quello che gli è stato fornito, visto che il nostro Regolamento lo consente.

Poi, volevo fare una precisazione su quello che ha detto, perché la Regione Lombardia non ha interrotto l'accordo di programma, visto che sicuramente lo stadio verrà fatto a Milano. Chi può interrompere l'accordo di programma è chi l'ha proposto. Dunque, è il Sindaco, è per quello che noi Consiglieri di minoranza abbiamo chiesto espressamente al Sindaco di interromperlo.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Papetti, può apprestarsi alla conclusione?

**CONSIGLIERA PAPETTI:**

Un'ultima cosa e concludo. Ho fatto questo discorso, ci sarebbero tante cose da dire, ma il tempo è sempre molto ristretto, abbiamo fatto anche questo, e cito le parole del Sindaco che ha rivolto ai vertici del Milan, che non dovrebbe essere il Milan, visto che l'accordo di programma lo stanno facendo con Sport Life City, però non si capisce mai: "Il percorso ormai avviato richiede serietà e trasparenza nei confronti delle istituzioni coinvolte e di tutti i cittadini". Dunque, ridico a lei quello che lei ha chiesto ai vertici del Milan. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliera Papetti. Passo la parola all'Assessore alle Opere Pubbliche, Massimiliano Mistretta. Assessore, prego.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Anticipo, prima che qualche Consigliere me lo chieda, a che titolo intervengo, cito la delibera di Giunta 91 del 12 luglio 2024, che identificando gli attori rappresentanti.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Sulle mie deleghe.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, non dialogate tra di voi. Prego.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Il PD solleva questioni di merito riferito ai miei interventi, benissimo, spiego anche a che titolo intervengo. Va benissimo.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Non c'è bisogno. Grazie consigliere De Simoni.

Vorrei fare alcune considerazioni. Innanzitutto, ci viene rimproverato che dovremmo fermarci perché il Milan non si è mai espresso in modo univoco verso San Donato Milanese. Questo è il contenuto della mozione.

A dire il vero il Milan non si è mai espresso a favore, in maniera univoca, neanche a favore di Milano, Sala, qualche mese fa ha fatto un'uscita che credo fosse stata un po' una caduta di stile, dicendo al Milan: "Se il Milan viene a parlare con noi, deve prima dire che abbandona il progetto di San Donato". Ecco, noi al Milan non l'abbiamo chiesto questo, di dire: abbandona il progetto di Milano.

Fondamentalmente, come ha bene rappresentato il Sindaco, abbiamo ricevuto un progetto urbanistico, stiamo valutando un progetto urbanistico, in quel progetto urbanistico abbiamo visto delle potenzialità, un interesse pubblico potenziale importante, abbiamo visto delle criticità, quindi, al Milan abbiamo detto che se verranno superate quelle criticità, questo progetto potrà andare avanti, altrimenti, questo progetto non andrà avanti. Il Sindaco l'ha detto e ripetuto in mille modi.

C'è questa narrazione che il Sindaco Squeri e l'assessore Mistretta vogliono lo stadio a tutti i costi, quello che è stato sempre ribadito è che se non saranno date risposte concrete ed efficaci alle criticità che sono state rappresentate in maniera chiara e scritte nero su bianco su documenti pubblici, questo stadio non andrà avanti, non vedrà la luce a San Donato Milanese.

A fronte del fatto che questa garanzia di stadio al Milan non la diamo, non possiamo pretendere che il Milan rinunci a una possibile alternativa che si troverebbe a San Siro, a Milano.

Stiamo facendo una Variante urbanistica, certo, non stiamo approvando un Piano conforme al PGT. Non è che debba fare la spiegazione di come avvengono le procedure urbanistiche, le procedure urbanistiche possono essere conformi al PGT, cioè rispondono a quelle che sono le prescrizioni, al piano delle regole del PGT, oppure, possono essere in Variante al PGT. È legittimo presentare un progetto che è in Variante al PGT e un'Amministrazione è legittimata a valutarlo, ed è quello che stiamo facendo noi. Quando c'è una Variante al PGT, è chiaro che l'Amministrazione valuta la Variante se sussiste un interesse pubblico, altrimenti, la Variante al PGT non ha ragione di andare avanti.

L'Amministrazione comunale reputa che in questo progetto ci sia un forte interesse pubblico, questo forte e prevalente interesse pubblico deve essere sviluppato all'interno dell'iter dell'accordo di programma, come all'interno dell'iter dell'accordo di programma devono essere sviluppate le risposte alle criticità che sono state messe nero su bianco rispetto al progetto presentato.

Quest'interesse pubblico per San Donato è alto. Il Consigliere Solimena ha citato il consigliere Fedrighini di Milano che ha detto che San Donato pretende, dal progetto del Milan, un investimento in termini di interventi problemi troppo alto. Per cui, il nostro standard di interesse pubblico è molto alto, non so quello di Milano, ma quello di San Donato, Fedrighini, dice che è molto alto.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Quello che sia l'interesse pubblico di Milano nel vendere un'area a 197 milioni non è dato da sapere.

**PRESIDENTE:**

Chiedo alla PL di intervenire, quel signore fuori. Fuori!

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.

**PRESIDENTE:**

Ho ascoltato il Consiglio comunale di Milano, il Presidente del Consiglio comunale di Milano non ha permesso questa situazione.

Non dovete fare nessun commento. Lei le domande non le può fare.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia. Pertanto, massimo silenzio. Massimo silenzio.

**PRESIDENTE:**

Ex assessore Pasqualini, per cortesia.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massera, non dialoghi con gli altri Consiglieri, si rivolga al sottoscritto.

**PRESIDENTE:**

Non l'ho sentita. Con la confusione che c'è, che avete creato.

**PRESIDENTE:**

Consigliera, per cortesia, stia tranquilla.

**PRESIDENTE:**

Potete, per cortesia, far continuare i lavori? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Mistretta, prego, a lei la parola per il suo intervento.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Grazie Presidente. Concludo, un paio di cose ancora da dire rispetto ai costi e al danno erariale, ma credo che purtroppo questo modo di fare politica, da parte di un'opposizione che alimenta solo lo scontro, non aiuti nessuno e purtroppo sarebbe molto più piacevole e costruttivo.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Consigliera Falbo, è veramente difficile, quando lei fa gli interventi noi le consentiamo di parlare senza interromperla, ogni volta che interviene qualcuno della maggioranza lei deve sempre parlare.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Consigliere Ginelli, anche lei, deve sempre parlare sopra. Lei e il consigliere Ginelli dovete sempre parlare.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Siamo persone educate e rispettose e non interrompiamo i vostri interventi, voi continuate sempre a interrompere gli interventi di chi rappresenta la maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Assessore Mistretta.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Chiedo il mio intervento perché questo scadimento della politica non credo che aiuti nessuno.

**PRESIDENTE:**

Sospendiamo per cinque minuti.

**PRESIDENTE:**

Sospensione di cinque minuti chiesta dai Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 21.12, riprende alle ore 21.20)

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta e passo la parola al consigliere Gianfranco Ginelli per la sua replica.

**PRESIDENTE:**

Sì, siamo alla replica. Non ci sono più interventi, quindi, passiamo alla replica del consigliere Gianfranco Ginelli.

**CONSIGLIERE GINELLI:**

Diventa imbarazzante chiudere questa serata in questo modo, credo che difficilmente si siano raggiunte situazioni di questo tipo, una provocazione continua che chi ha compiti di governo dovrebbe gestire meglio.

Abbiamo sentito le solite parole sulla precedente Amministrazione, su quello che ha fatto e che non ha fatto, mancano le basi, mancano davvero le basi da un punto di vista di quella che è la gestione urbanistica.

La precedente Amministrazione ha approvato un progetto conforme al PGT che non prevedeva uno stadio, un palazzetto da 18 mila posti, voi ne volete fare uno da 70 mila. È la stessa cosa? No, tant'è che dovete fare una Variante. La parola "Variante" si spiega da sola. L'abbiamo detto mille volte, ma va bene.

Qualcuno ha citato la parolina magica questa sera: la convenzione scade nel 2025. Fatela scadere, invece, voi andrete a firmarla quella convenzione, perché l'interesse è un altro. L'interesse è un altro, la seduta è registrata, ce l'andremo a risentire e vedremo cosa succederà.

Il Sindaco Sala, che non è uno sprovveduto, può piacere o non può piacere, ma non è uno sprovveduto, lunedì ha detto, in Consiglio comunale: "L'obiettivo è quello di arrivare a una conclusione del tutto prima delle vacanze dell'anno prossimo. Quindi diciamo formalmente con la cessione di stadio e delle aree prima delle vacanze dell'anno prossimo".

Noi andiamo avanti, andiamo avanti a spendere soldi, a spendere risorse, andiamo avanti in un accordo di programma che non porterà a nulla, perché lo stadio lo faranno a San Siro, si riqualificherà l'area di San Siro. Andiamo avanti, spendiamo risorse.

Il consigliere Solimena ci ha fatto un resoconto delle cose che sono state fatte, gran parte di quelle, il consigliere Solimena non l'ha citato, con quali risorse l'avete fatte? Non ricordo. PNRR, vero?

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.

**CONSIGLIERE GINELLI:**

Chi vi ha lasciato quelle risorse? Non l'ho sentito, mi sono perso questo pezzo.

Stando sul metodo, ma guardate cosa hanno fatto dalle altre parti. Consiglieri di maggioranza, presentate un ordine del giorno nel quale ci spiegate quali sono i paletti che avete messo, perché avete

buttato fuori una persona che esasperata vi ha fatto una domanda, l'avete buttata fuori questa persona, ma la domanda era lecita: dove stanno scritte queste cose?

A Milano hanno presentato, in Consiglio comunale, i Consiglieri di maggioranza, un ordine del giorno nel quale hanno messo quelli che sono i paletti rispetto al progetto che doveva essere presentato: aumento della superficie verde, riduzione dell'indice di edificabilità, investimenti sui quartieri, infrastrutture di interesse pubblico. Dove sono, dov'è questo documento?

Non sono passati 30 mesi, ne sono passati di meno, ma non siete riusciti ad elaborare delle linee guida da presentare e da mettere nero su bianco e da portare in Consiglio e farle discutere? Doveva esserci un progetto di partecipazione, dov'è?

A Milano hanno avviato un percorso di partecipazione che è durato due mesi, formalizzato, e alla fine di questo percorso hanno messo nero su bianco quelli che sono i documenti. Percorso partito il 28 settembre 2022, con la presentazione di un *dossier* di progetto terminato il 18 novembre 2022, cinque incontri pubblici e cinque di approfondimento. Caro Sindaco Squeri, dov'è la partecipazione e il coinvolgimento dei tuoi cittadini? Dov'è? State facendo tutto voi, nemmeno i Consiglieri avete convocato. Una Commissione, cosa vi costava, su un progetto così strategico, coinvolgere il Consiglio comunale e coinvolgere i Consiglieri? Nulla.

Di fronte ad una mozione che chiede di chiedere all'interlocutore principale: dimmi che vuoi venire a San Donato. Basta scrivere una lettera, metterla nero su bianco, il Sindaco la firma, la formalizza: dimmi che volete venire a San Donato. Di fronte a una mozione di questo tipo, dite di no.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ginelli, può apprestarsi alla conclusione? Grazie.

**CONSIGLIERE GINELLI:**

Concludo. Faremo quello che dobbiamo fare per tutelare l'interesse dei cittadini di San Donato, perché siamo stanchi di vedere che si spendono soldi per nulla. Pensate a questa città e non allo stadio.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Gianfranco Ginelli. A questo punto, passiamo alla votazione della mozione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Do esito della votazione:

|                               |    |
|-------------------------------|----|
| Votanti                       | 19 |
| Non hanno partecipato al voto | 03 |
| Favorevoli                    | 06 |
| Contrari                      | 13 |

La mozione viene bocciata.

**PUNTO N. 5                      PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026 - VARIAZIONE AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (PROVVEDIMENTO DI  
VARIAZIONE N. 5) – APPROVAZIONE**

Passiamo, a questo punto, all'ordine del giorno n. 5: "Programmazione Finanziaria 2024-2026 - Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 (provvedimento di variazione n. 5) – Approvazione".

Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti, a cui passo la parola, prego.

**ASSESSORE TAVERNITI:**

Buonasera.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gianfranco Ginelli, lei ha consegnato la tessera e ha deciso di uscire. Adesso, esca dalla sala.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, si rassereni.

**PRESIDENTE:**

Chiedo il rispetto, il rispetto delle persone e anche del Consiglio comunale. Per cortesia.

**PRESIDENTE:**

Va bene, perfetto. Adesso, lei ha consegnato la tessera, se deve uscire, esca, così possiamo proseguire con i lavori.

Assessore Taverniti, prego, a lei la parola.

**ASSESSORE TAVERNITI:**

Questa quinta variazione nel corso d'anno è una variazione il cui dato, i Capigruppo che hanno partecipato alla Commissione, il dato dà un equilibrio tra entrate e uscite, di tutte le operazioni, di 130 mila 980 euro.

Sostanzialmente, la variazione proposta è una variazione che ha un peso significativo per quanto riguarda la parte investimenti, con una manovra di settecentoventisette mila 632 euro, sostanzialmente delle opere che avevano un finanziamento con avanzo di amministrazione, rispetto a opere che avevano un finanziamento con oneri di urbanizzazione. Abbiamo spostato settecentoventisette mila 632 euro, ripeto, investimenti di avanzo su opere che si prevedeva di finanziare con oneri d'urbanizzazione per pari importo.

Perché questa manovra? Questa manovra è stata fatta perché la certezza degli oneri è una certezza legata all'avanzamento o meno di operazioni di tipo urbanistico, di permesso a costruire e quant'altro, rispetto a risorse che avevamo già acquisito a Bilancio, sulla base di un avanzo di amministrazione.

Le opere che vanno a finanziare queste settecentoventisette mila 632 euro sono legate principalmente a: illuminazione pubblica, intervento di miglioramento e di efficientamento energetico con la società

Hera per 421 mila euro; un intervento sulla scuola dell'infanzia Arcobaleno, riqualificazione impianto di distribuzione calore per euro 16 mila 214; un intervento sulla scuola di Via Greppi per il rifacimento e la copertura del tetto per euro 208 mila; un intervento sul centro polifunzionale di Via Parri per 40 mila euro circa; sulla biblioteca centrale di Cefalonia un intervento sull'impianto della centrale termica, per 21 mila 100 euro; e una perizia di Variante per 22 mila 159 euro sul progetto della Campagnetta.

Per quanto riguarda la spesa, stato un riequilibrio per un'integrazione a una quota relativa a un versamento di prelievo per finanziare la finanza pubblica, in parole povere, vuol dire che spesso il Governo, nella manovra complessiva che fa, come Governo, chiede ai Comuni di versare delle quote, in questo caso restituiamo, rispetto alla finanza pubblica, 110 mila 27 euro, questo dato è anche riferito all'incasso che abbiamo avuto per quanto riguarda la tassa di soggiorno, una quota della tassa di soggiorno poi viene richiesta a livello nazionale. Su questa voce, sulla tassa di soggiorno, abbiamo avuto un incremento, questa variazione va a incremento di incasso di 320 mila euro rispetto alla previsione che avevamo fatto. Se vi ricordate, in fase di Bilancio, avevamo fatto una previsione molto prudentiale, di 80 mila euro circa, vado a memoria, il gettito è significativamente superiore, avremo poi un consuntivo a fine anno.

La variazione è molto contenuta, mi rimetto a voi se ci sono richieste o valutazioni che ritenere da avere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie assessore Taverniti. Passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni integrative. C'è qualche Consigliere che ha delle domande? Prego, passo la parola alla consigliera Chiara Papetti.

**CONSIGLIERA PAPETTI:**

Grazie Presidente. Ho una domanda relativa alla scuola primaria King. Sappiamo che è un progetto che ha avuto grandi difficoltà, nel senso che è stato ultimato il primo lotto ancora con la vecchia Amministrazione, poi, ci sono stati problemi, già a partire con la vecchia Amministrazione.

Volevo sapere, visto che togliete questi finanziamenti per la scuola King, perché non sono entrati oneri di urbanizzazione e robe varie e poi perché non è ancora stata appaltata, cosa succede nel caso in cui arrivino gli oneri di urbanizzazione che avevate preventivato con il progetto della scuola King?

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande, faccio dare la risposta all'Assessore e poi passiamo alla fase della discussione. Assessore Taverniti, prego, a lei la parola.

**ASSESSORE TAVERNITI:**

La quota complessiva sulla King era finanziata con avanzo, l'abbiamo stornato, abbiamo fatto questa variazione ed è indubbio che l'ingresso previsto di oneri andrà a rifinanziare l'opera, in modo tale che si investe il processo di gara.

Siccome i tempi della gara erano tali per cui ci consentiva di poter fare quest'operazione, abbiamo preferito fare quest'operazione per non bloccare quell'elenco di cose che ho citato prima.

**ASSESSORE TAVERNITI:**

Mistretta può dare una risposta da questo punto di vista.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola all'assessore Mistretta per il chiarimento.

**ASSESSORE MISTRETTA:**

Grazie Presidente. L'operazione che è stata fatta è stata di cambiare la fonte di finanziamento, per cui, siccome era necessario coprire spese che erano state già effettuate sugli interventi che ha rappresentato l'assessore Taverniti, abbiamo utilizzato l'avanzo per coprire quelle spese, in attesa che dovrebbe arrivare, comunque, entro la fine dell'anno le entrate da oneri.

Il finanziamento della King è comunque garantito. In realtà, sulla King, la valutazione che sta portando avanti l'Amministrazione, dopo gli incontri con i rappresentanti dei genitori, fatti presso il plesso scolastico, è di posticipare l'intervento di analisi strutturale, quindi, la progettazione dell'intervento di adeguamento antisismico slitterebbe nell'anno, ma non ci consentirebbe di uscire con la gara entro la fine dell'anno e, quindi, andrà ripresentata sul 2025. La gara verrà realizzata nel 2025.

**PRESIDENTE:**

Grazie assessore Mistretta per il suo chiarimento. Passiamo alla fase della discussione. Passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito, prego.

**CONSIGLIERE FIORITO:**

Grazie Presidente. Volevo utilizzare questo tempo a disposizione per esprimere una mia amarezza, lo dico a lei, Presidente, e a tutti i cittadini che ci stanno seguendo.

È un momento in cui il Consiglio dovrebbe dare grande rispetto come rappresentanza di questa città, e questa frase è stata detta dalle 20:45 fino alle 21:30, per tanti momenti, stiamo parlando di una delibera che parla di fatti concreti nella direzione dei cittadini.

Vengono fatti importanti trasferimenti di risorse in maniera molto puntuale. Non entro nel merito dei trasferimenti, sono stati illustrati, ho avuto modo di guardare la delibera, però l'amarezza che volevo esprimere in questo momento è per chi, in questo momento, è assente dal momento in cui noi Consiglieri, qualcuno ha definito novelli o che ancora dobbiamo imparare, qui, è stato definito che ancora mancano le basi. Ho preso nota di quest'affermazione. Bene, mi fa amarezza, a me che mancano le basi, discutere in questo momento di trasferimento di risorse per la nostra città, per le scuole, e ricordo che le scuole sono uno dei punti salienti di questo programma, e lo stiamo dimostrando con i fatti, abbiamo anche visto nel triennale delle opere pubbliche quante risorse importanti, milioni, sono a favore delle scuole, sia state fatte e saranno fatte.

Bene, questa sera si sta parlando ancora di scuola, di Via Greppi, di altre realtà, della biblioteca, il rispetto verso i cittadini, da parte di chi in questo momento non sta ascoltando in questa sede il mio intervento, lascia una grande amarezza e volevo esprimerla a tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Fiorito. Passo la parola al consigliere Guido Massera, prego.

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Consigliere, se si riferiva a quello che ho detto io, non ha capito.

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Chiedo scusa. Quando sento fare delle affermazioni in cui giustamente la Variante, cosa faranno, ci può stare che voi che siete alla prima consiliatura non abbiate tutto, qualcun altro avrebbe dovuto dire: se la Variante decade, si ricomincia da capo, perché è un privato e l'operatore proporrà, lo vedremo e lo discuteremo. Era questo il senso. Le chiedo scusa.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia, non dialogate tra di voi.

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Presidente, in questo caso è un dialogo sereno e tranquillo.

**PRESIDENTE:**

Va bene, però stiamo sull'argomento.

**CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Siccome sono uscito io con questa frase, volevo solamente chiarire che non era riferito a questo frangente.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni per il suo intervento, prego.

**CONSIGLIERE DE SIMONI:**

Grazie Presidente. Farò un breve intervento che ripeto una questione che riporto in questo Consiglio comunale. Capisco l'amarezza del consigliere Fiorito, eppure, stiamo discutendo effettivamente di una Variante al Bilancio, siamo qui per questo.

Di solito, quando faccio quest'intervento, faccio scattare il consigliere Massera, speriamo che a questo giro non ripetiamo. Lo dico in anticipo, nel caso si prepara.

Quello che verifichiamo, a parte gli spostamenti, è che per riuscire a fare delle opere dobbiamo spostare, utilizzare dell'avanzo per avere certezza di farle, quindi, lo togliamo da un'altra opera perché è in ritardo e verrà eseguita l'anno prossimo, quindi, non servono quei soldi in questo momento, quindi, possiamo permetterci di correre il rischio che degli oneri o delle partite economiche che dovrebbero entrare da operazioni urbanistiche, presumo, non si verifichino, quindi, possiamo dilazionare nel tempo e portare più avanti queste opere.

Riporto una questione che, secondo me, è abbastanza dirimente e lo sarà negli anni futuri. Si fa così ovunque, credo in tutta Italia, si faceva così prima, prima era previsto l'utilizzo di avanzo per il Parco Mattei, così anticipo anche eventualmente l'intervento del consigliere Massera. Di fatto, quello che si verifica è che nel momento in cui finiamo l'avanzo, soldi per fare investimenti non ci sono. È una questione che questo Consiglio comunale, non oggi, perché effettivamente ci animano di più, spesso ci

confrontiamo su altri argomenti, ma è una questione dirimente per la nostra città. Se guardiamo in prospettiva, come finanzieremo degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie che saranno comunque necessarie? Si potrà dire qui o sui *social* delle manutenzioni carenti di questa, dell'Amministrazione precedente, di quella di due mandati fa, di tre mandati fa, ma il problema che viviamo adesso e che vedremo in futuro è come finanziamo e reggiamo le manutenzioni delle nostre strutture. Credo che se facessimo, ora, i movimenti che stiamo facendo adesso, quindi, prendere avanzo, perché non siamo certi di avere delle entrate da operazioni urbanistiche, la proiettiamo per i prossimi anni, vuol dire che le strutture che abbiamo nella nostra città non le manteniamo più. Questa è una criticità non credo sandonatese, è una criticità di tutta Italia, perché tutto si basa, rispetto alle manutenzioni straordinarie, su non consumo di suolo, ma sicuramente operazioni urbanistiche che spesso si basano sul consumo di suolo. Tant'è che per rigenerare e fare delle operazioni di rigenerazione di alcuni ambiti si devono scontare, per incentivare queste operazioni bisogna scontare quello che il Comune chiede di solito per fare operazioni urbanistiche.

Sicuramente, è una tematica complessa. Qui ci metto un po' di amarezza, ormai, il Consiglio comunale, anche qui, se lo proiettiamo tra cinque anni mi viene da chiedere cosa ci troveremo a fare, oltre che a battibeccare, come si può fare su un *social*, o comunque portare delle posizioni, ma che faticano a trovare un'elaborazione che guarda al futuro. Non so se è un problema nostro, del Consiglio comunale in quanto istituzione, cosa preoccupante, però è una delle tematiche che ogni volta che portate una variazione di Bilancio in Consiglio comunale, mi sento di riproporci a tutti. A prescindere da destra, sinistra, civici o altro, è una cosa su cui tutti ci dovremo scontrare.

Il PNRR non ci sarà per sempre, presumo, il PNRR è fare opere a debito per chi ci sarà tra dieci anni. È sicuramente una questione che dovrebbe essere interessante capire cosa, per noi, sono i veri obiettivi, le vere questioni su cui dare delle priorità. Credo che ci troveremo, da qui a dieci anni, a decidere che priorità darci, capire in che modo mantenerle e su altre fare valutazioni che potrebbero essere anche più critiche. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Mi ha chiesto la parola l'assessore Taverniti per una breve replica, prego.

#### **ASSESSORE TAVERNITI:**

I Consigli comunali che piacerebbero a me, un po' per l'età e un po' per l'esperienza che ho avuto negli anni, sono Consigli comunali che si potrebbero discutere con questi toni. Tu sei testimone del fatto che quando io in questa sala ho presentato il primo e il secondo Bilancio, ho posto all'attenzione del Consiglio comunale questo tema, che lo ripropongo. Questa è una città che vive ed è gestita pensando al di sopra delle proprie possibilità.

Cito solo un aspetto, che sarà poi oggetto di discussione quando arriverà il Bilancio di previsione, per mantenere il verde di questa città, al netto delle aree private, spendiamo 1 milione 300 mila euro all'anno e riusciamo a mantenere questo livello, che per molti spesso viene criticato che è molto basso, altri dicono che vorrebbero il pratino inglese, eccetera. Non mi dilungo, ma tanto è. Spendiamo 1 milione e 300 mila euro e riusciamo a fare quello che facciamo perché stiamo agendo con una ditta che si è aggiudicato quest'appalto nel 2015, quindi, stiamo gestendo la manutenzione con costi datati 2015.

Basta che ognuno di noi non faccia urbanistica, ma vada al supermercato e prova a comprare un chilo di pomodori e si può rendere conto di quanto siano cambiati i costi rispetto al 2015.

Dai calcoli che facciamo, per la qualità di verde che abbiamo in città, non modificando il livello qualitativo, quindi, rimanendo su questi standard, dovremmo spendere, il prossimo appalto, una base d'asta intorno a 2 milioni 700 mila euro, cioè più del doppio.

Prima si richiamava il fatto di questa città verde, certo, ognuno di noi fa il Viale De Gasperi, ognuno di noi vede tutti quegli alberi, ognuno di noi vede quali problemi si pongono mensilmente per quanto riguarda i fatti climatici, atmosferici, eccetera.

Ognuno di noi sa cosa vuol dire che se una tromba d'aria facesse cadere gli alberi che abbiamo in questa città, non so dove prenderemo i soldi per fare un intervento di emergenza. De Simoni pone un problema serio. Il Consiglio è in grado di ragionare con una maturità di questo livello? Ne dubito, perché ognuno di noi misura il proprio consenso trovando la cosa più efficace dal punto di vista della comunicazione esterna, non una base di discussione interna. Gli strumenti di partecipazione non funzionano perché non sono organizzati in modo tale che siano confronti seri.

Non sono intervenuto, prima, perché non posso parlare, perché l'Assessore non può intervenire su materie che non sono di propria competenza.

#### **ASSESSORE TAVERNITI:**

Siccome non voglio contribuire ad aumentare le tensioni che ci sono, mi attengo a quello che mi dicono. Mi hanno detto che non posso intervenire, me ne sto tranquillo e non parlo, pur sapendo quanto soffro sentendo un sacco di inesattezze. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie assessore Taverniti. La parola al consigliere Massera, prego.

#### **CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:**

Faccio mia l'osservazione, anche per i capelli bianchi che abbiamo, dell'assessore Taverniti.

Il Consiglio è capace di farlo, Assessore, le faccio l'esempio di quello che sta facendo un Consigliere che ho di fronte a me, sta cogliendo tutti i dati per fare una parificazione tra quelli che sono i costi dei sandonatesi rispetto ai costi di altre parti.

Poi, rispondo al consigliere De Simoni, Milano, oggi come oggi, è una città che vive ancora di una programmazione fatta da un Sindaco che si chiamava Albertini. Tutte le opere più grandi che ci sono a Milano, che continuano a finanziare, per alcuni aspetti, le casse del Comune, sono dovuti a una programmazione che è stata fatta nel tempo, che ha portato alla realizzazione di una serie di opere che hanno portato una serie di oneri in tasca al Comune.

La provocazione l'accetto, in dieci anni, cosa avete fatto perché ci fosse una programmazione urbanistica o economica finanziaria all'interno del territorio milanese di San Donato?

Avete fatto perdere la Saipem, se n'è andata Snam, qualcun altro se ne sta andando ancora. Sono d'accordo di fare un ragionamento, e lo farei volentieri, anche con lei, a mente serena, però bisogna partire dalla base che quello che è stato ereditato da quest'Amministrazione ha una serie tale di falli che comporta che siamo costretti costantemente a tappare il buco, in un modo o nell'altro, e quando i soldi del PNRR non ci saranno più, quel famoso avanzo di bilancio ce lo saremo abbracciato tutti, vado

nella direzione dell'assessore Taverniti, che ci saranno da prendere una serie di misure che saranno da lacrime e sangue, perché obiettivamente il Bilancio non è in grado di reggere la qualità dei servizi che San Donato regge senza l'apporto di finanza esterna. Che sia giustamente l'avanzo di bilancio, che sono i fondi PNRR, siamo sempre alla ricerca di denaro al di fuori di quello che è il quadrato degli incassi del Comune.

Quando si propone, e adesso non entriamo nel tema Stadio, ma qualsiasi tipo di cosa che possa portare a San Donato una quantità di oneri, si alza di tutto e di più. Senza entrare nella discussione dello Stadio, lasciamola perdere che questa sera abbiamo già visto abbastanza teatrino. L'importanza di fare un ragionamento, tutto il Consiglio, su una proposta che spetta in primis alla Giunta e a chi ci amministra, su come gestire i servizi e la finanza di questo Comune nei prossimi anni, sarebbe un grandissimo modo di presentarsi alla città in maniera diversa, per coinvolgerla e per spiegare esattamente che un certo tipo di servizi, senza l'apporto di finanze esterne, non siamo più in grado di garantirli. Assessore, sono allineato con lei perché giustamente è un problema che è sul tavolo e che dovremo affrontare in maniera serena e non come stasera.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passo la parola al consigliere Fantinelli.

**CONSIGLIERE FANTINELLI:**

Grazie Presidente. Mi collego a quanto detto dal collega Massera, nel senso che condivido le criticità esposte sia dal consigliere De Simoni che dall'assessore Taverniti, non possiamo fondare l'attività comunale sulla base dell'avanzo di Bilancio.

Non vorrei ripetere il solito mantra del tema delle entrate e del monitoraggio delle spese, perché ci rendiamo conto, evidentemente tutti, che è quello su cui dovremmo lavorare tutti, in maniera collaborativa, nei prossimi anni.

Aggiungo un altro tema, che è quello del controllo. È vero che potenzialmente i costi che citava l'assessore Taverniti per la spesa, per il verde, sono datati 2015, quindi, oggi rappresentano un costo che non è parificabile a quello che subiscono altre realtà comunali, che magari hanno dovuto aggiornare rispetto a costi più recenti, tuttavia, bisogna vedere il tipo di servizio che viene offerto al Comune, quindi, monitorare che quando si consegna un appalto, poi, quelle attività che sono scritte all'interno di un contratto vengano fatte, vengano fatte in un certo modo e si rispetti quella che è la realtà del contratto, quindi, che venga dato un servizio all'altezza alla cittadinanza. Penso anche al tema degli appalti, quindi, appalti che vengono consegnati per realizzare opere pubbliche e poi, a San Donato, come in tante altre realtà comunali, non solo a San Donato, sono anni che vediamo realtà che falliscono interrompendo, di fatto, quello che è l'avanzamento dei cantieri.

Il tema del monitoraggio, del controllo e dell'attenzione, anche quando si ha in mano la spesa pubblica, è fondamentale.

Vedo questa discussione, per quanto sia molto diversa rispetto a quella di prima, dal punto di vista dell'atteggiamento del Consiglio comunale, e ovviamente sono felice che riusciamo a discutere in maniera civile e positiva per la città, la vedo collegata alla discussione della mozione precedente.

Oggi, proprio oggi, moltissime realtà di commercianti si trovano ad affrontare un aumento della Tari impressionante, aumenti per alcune realtà che addirittura la Tari è raddoppiata o quasi.

Quando parliamo di sviluppo della città, pur sapendo che gli oneri di urbanizzazione, essendo che andiamo verso il consumo di suolo zero, non potranno anche loro fungere da fondamenta per l'Amministrazione comunale, ma quando pensiamo allo sviluppo della città, alla città che abbiamo in mente, quindi, alla politica, dobbiamo tenere in considerazione quelli che sono gli effetti della politica sulle realtà che abbiamo e gli effetti delle realtà che abbiamo, delle decisioni che intraprendono, nei confronti della politica stessa.

Quando abbiamo una gestione passiva nei confronti di due realtà che non sono solo state fondamentali per San Donato, ma fondanti di San Donato, come Saipem e Snam, e le lasciamo andare via come se nulla fosse, poi, non possiamo svegliarci a anni di distanza e dire: caspita, la Tari che ci pagavano loro la dobbiamo riversare su tutte le realtà commercianti di San Donato, per cui, vi aumenteranno le tasse. Bisogna stare attenti a fare questo tipo di ragionamenti e bisogna stare attenti a quando si pensa al futuro di San Donato, perché dalle decisioni, comunque vogliamo che prende questo Consiglio comunale e la politica in generale, ne va della vita di tutti i giorni delle persone, dei nostri cittadini e dei commercianti.

La domanda fondamentale che questo Consiglio si deve porre quando fa una discussione come quella di prima, o come tante altre che affronteremo, è: vogliamo investire nello sviluppo, considerando rischi e opportunità in maniera attenta oppure vogliamo fare battaglie ideologiche che rischiano di far morire la città, anche senza valutare attentamente quelle che sono le problematiche che abbiamo davanti? Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Fantinelli. La parola alla consigliera Sinatori Martina Paola. Prego, a lei la parola.

#### **CONSIGLIERA SINATORI:**

Grazie Presidente. Vado velocissima, faccio una battuta per iniziare, com'è mia usanza: uno spettro si aggira per San Donato, lo spettro della vecchia amministrazione. Grande citazione.

Vedo una grossa complessità nel dibattito che stiamo facendo e ne sono contenta, tra l'altro, ci siamo anche sincerati, insieme all'assessore Mistretta, che gli Assessori possono intervenire in discussione delle mozioni, quindi, saremo tutti quanti sicuramente contenti di ascoltare anche le valutazioni del resto della Giunta e anche dell'assessore Taverniti che questa sera si è rammaricato di non poter intervenire, ma avrebbe apportato qualcosa di interessantissimo, come tutti noi.

Noto un po' di schizofrenia in questa conversazione che, sinceramente, un po' mi lascia perplessa. Abbiamo fatto gli ultimi dieci minuti a dire: che bello, quanto è rinfrescante fare un dibattito senza stare ad urlarci addosso, quanto è interessante confrontarsi su dei temi che sono complessi, ma che forse – magari no, perché non è scontato – confrontandoci uno con l'altro, riusciamo ad arrivare a delle soluzioni che magari sono delle soluzioni che non sono risolutive al 100 per cento, perché siamo pur sempre un'Amministrazione comunale e, come diceva il mio collega De Simoni, sicuramente è un problema talmente sistemico a livello di tantissime Amministrazioni d'Italia, che forse non è questo il luogo in cui andrebbe risolto. Magari la soluzione non si trova, però toni tanto pacati, ci piace fare dibattiti tranquilli, ci piace fare i dibattiti sereni, ma poi chi tira fuori sempre un po' quella storia, quel passato che tra l'altro viene anche sempre un pochino rimodellato a piacere, in base al tema della conversazione, che sia il PGT, perché il PGT era fatto così, che sia Amministrazione che si ritrova davanti

a un Comune squattrinato. Siamo sempre gli stessi a cui piace dibattere sereni. Dibattiamo sereni, però parlando del futuro, sennò, da questa parte, anche chi come me non ha mai fatto parte di quella storia amministrativa di cui parlate voi, è legittimissimo che ne parliate, però anche persone come me, che di quella storia non hanno mai fatto parte, si ritrovano in questa sede a rispondere, quindi, ritorniamo sempre su quello. Stiamo parlando di una cosa interessante? Stiamo parlando di un tema che è un problema oggettivo che ci ritroveremo non da qui al prossimo post su Facebook, non da qui alla prossima storia su Instagram, non da qui alla fine del 2024, ma da qui ai prossimi dieci anni. Parliamo di questo, perché dobbiamo dire che questa città è stata lasciata in un cumulo di macerie? Ricordo, citazione del primo Consiglio comunale del collega Massera.

Molto contenta che si siano abbassati i toni, molto contenta che si stia parlando di un tema interessante, andiamo verso quella direzione senza sempre ritornare verso quella parte lì perché è noioso, non è produttore ed è così che si alzano i toni. È esattamente in questo modo che si alzano i toni.

Sono molto contenta di aver portato questo tema, spero se ne possa parlare in futuro anche in occasione di una situazione dove non abbiamo il *timer* mentre parliamo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliera Sinatori. Passo la parola alla consigliera Anna Maria Del Vescovo, a lei la parola.

**CONSIGLIERA DEL VESCOVO:**

Buonasera a tutte e a tutti. Volevo unirmi al coro entusiastico di come si parla bene, mi allineo a Martina e anche a Matteo Fantinelli. Sono completamente d'accordo con Francesco De Simoni, nel senso che il problema è esattamente la gestione del Bilancio dei Comuni, non di questo Comune. Tra qualche mese diminuiranno i trasferimenti dallo Stato ai Comuni, questa è un'altra cosa che accadrà, lo decide lo Stato e avremo questo piccolo problema da gestire.

Questa è una città che è stata abituata male, è viziata, bisogna dirlo. Sono qui da venti anni, capisco che non si deve fare uscire la Saipem, ma non è che mi posso attaccare al polpaccio dell'amministratore delegato. Secondo me, ci sono delle cose che cambiano, il mondo cambia, le cose cambiano e bisogna anche misurarsi con questi cambiamenti che non sono sempre piacevoli. È un po' come il cambiamento climatico.

Direi che riuscire a parlare serenamente, ad affrontare serenamente i problemi vedendoli, entrano meno soldi di quelli che escono. Non ci sono molte discussioni da fare, bisognerà trovare soluzioni, come dice anche il collega Massera che afferma che bisognerà trovare soldi da qualche altra parte, perché solo investimenti non se ne fanno.

Condivido anche la questione degli appalti. Ho lavorato per 30 anni in un'azienda che partecipava agli appalti, era un'azienda solida, sana, a noi negli appalti ci facevano il pelo e il contropelo, dovevamo dimostrare l'impossibile per poter partecipare, vincere e lavorare.

Quante aziende hanno partecipato qui, ad appalti dati da questo Comune e sono fallite? Sono tante. Forse dovremmo imparare a controllare, anche noi, mettere insieme un Comitato, ci sarà un modo di non trovarci con le aziende che portano i libri in tribunale. Ci sarà un modo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri, prego.

### **SINDACO SQUERI:**

Volevo fare anche io un breve intervento. Mi dispiace per quello che è successo questa sera, era chiaro l'intento di come finire la serata. Mi ero ripromesso di non rispondere alle provocazioni, e l'ho fatto, non ho risposto alle provocazioni, però, purtroppo, questo non è servito lo stesso.

Mi riallaccio al discorso che ha fatto il consigliere Francesco De Simoni, che condivido a pieno. Il problema di questa città, nei prossimi anni, sarà un problema il problema economico di far quadrare i Bilanci, sarà un problema vitale per questa città. Sarei d'accordissimo a creare "gli stati generali del Comune di San Donato" e iniziare a fare dei lavori per capire, per progettare come in futuro si potrà, in qualche modo, aiutare le finanze e le casse del Comune di San Donato.

Non so, dismettere il patrimonio comunale, che è un patrimonio immobiliare che non riusciamo più a mantenere a certi livelli, quindi, possiamo incominciare a parlare anche di dismettere il patrimonio immobiliare del Comune.

Abbiamo tutti i centri sportivi di proprietà del Comune, alcuni sono chiusi, quelli che vengono utilizzati, ci sono dei canoni quasi irrilevanti. Dobbiamo incominciare anche a pensare di dismetterli in qualche modo, ma questo va fatto insieme, tutti quanti, non solo la maggioranza. Sarei d'accordissimo a collaborare con l'opposizione.

Ho un amico che abita all'estero, un anno fa mi chiama e mi dice: come va l'esperienza da Sindaco? Molto banalmente, gli ho detto: l'opposizione, sempre, comunque o quasi sempre, cerca di far fare brutta figura alla maggioranza, in questo modo la maggioranza non riesce a collaborare con l'opposizione perché siamo quasi sempre in campagna elettorale, quindi, se la maggioranza o la Giunta fanno qualcosa di valido per la città, in ogni caso, va sempre buttato addosso il fango, c'è sempre qualcosa di sbagliato e tutto quanto.

Purtroppo, questo forse è la politica, ma è la politica che a me non piace. È la politica che a me non piace! Ben venga la possibilità di iniziare a fare dei discorsi seri sulle criticità economiche del futuro di San Donato Milanese, anzi – vi dico – a questo punto, mettiamo in campo la possibilità di creare dei momenti, degli incontri e cominciare a parlare di questo perché verranno degli anni molto difficili, ne sono sicuro. Non sono Nostradamus, però ne sono sicuro. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. A questo punto, se non ci sono altri interventi, passerei alla fase delle dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che si vuole prenotare? Consigliere De Simoni, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE DE SIMONI:**

Un minuto di introduzione, poi dichiarerò il voto del Partito Democratico rispetto a quello che ci siamo anche detti poco fa, poi, la questione è capire quali sono le priorità e i valori che penso, in base a come uno si colloca, va a sposare. Uno può pensare che l'estremizza, uno può pensare che sia il momento della decrescita complessiva, quindi, abbiamo troppo, non bisogna più costruire altro, non bisogna più consumare altro, quindi, prendere delle decisioni o altre visioni. Ho detto anche questo tante volte: credo di stare invecchiando. Tra l'altro, stando qua dentro probabilmente sto invecchiando. In politica c'è una base di buonsenso, ma poi bisogna ispirarsi a come uno si immagina il mondo, sennò, probabilmente, avremo tutti la stessa opinione su tutto, se comandasse solo il buonsenso.

Mi viene anche da dire che ci sono delle modalità diverse, questo un po' lo rivendico, nel senso che ci sono modalità per prendere applausi, prendere *like*, fare sicuramente una politica verso la demagogia, spesso questa cosa la riscontro quando uno non governa e quando uno non ha mai governato, dopo un po' uno si trova di fronte alla complessità di amministrare in tutte queste situazioni che lei, Sindaco, riscontra oggi, che altri potrebbero aver riscontrato nel suo ruolo, quattro anni fa, in una pandemia o quindici anni fa in altre situazioni. Devo riscontrare che questa coscienza della complessità, spesso si trova dopo, arriva dopo. È complesso, è molto complesso, però è così.

L'ultima cosa è che credo sia anche il momento, sarebbe bello collaborare, ma la dinamica dell'opposizione che alza i toni perché siamo sempre in campagna elettorale. Lo faccio io, lo chiederei a tutti, lo chiederei anche al Sindaco di iniziare a prendersi, anche su queste dinamiche, delle proprie responsabilità perché non accetto il fatto di dire che non si collabora, perché è l'opposizione che fa in una certa maniera. Le dinamiche che si instaurano qua dentro credo che le indirizziamo tutti, le indirizziamo soprattutto a chi ha più potere da esercitare. Sicuramente il Sindaco esercita più potere, quindi, come agisce con questo potere può facilitare o non facilitare delle dinamiche di confronto.

Un appunto lo faccio a tutti, sicuramente anche a chi ha responsabilità maggiori all'interno di questo Consesso.

La dichiarazione di voto: il Partito Democratico si asterrà su questa delibera. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie consigliere De Simoni. Non ci sono altre prenotazioni, a questo punto, passiamo al voto.

#### **VOTAZIONE**

PRESIDENTE:

Do esito della votazione:

Votanti 19

Favorevoli 16

Astenuti 03

La delibera viene approvata.

Facciamo una seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

#### **VOTAZIONE**

PRESIDENTE:

Do esito della votazione:

Votanti 19

Favorevoli 16

Astenuti 03

La delibera ha l'immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 6**

**ORDINE DEL GIORNO: PROBLEMATICHE DELL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025 PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DE SIMONI, PAPETTI, SINATORI**

**PRESIDENTE:**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, è proprio un ordine del giorno: "Ordine del giorno: problematiche dell'avvio dell'anno scolastico 2024-2025 presentato dai Consiglieri De Simoni, Papetti, Sinatori".

Passo la parola al consigliere De Simoni per l'illustrazione, prego.

**CONSIGLIERE DE SIMONI:**

Grazie Presidente. Nonostante sia sicuramente un ordine del giorno non più attuale, arriva ad essere attuale e il rischio che chiudiamo gli occhi e riapriamo, è già attuale che siamo al prossimo avvio di anno scolastico. È una cosa molto sentita e in quest'anno scolastico, secondo me, la nostra città ne ha molto risentito. È una questione che è andata avanti quasi da un mese dall'inizio dell'anno scolastico, tutti i problemi legati all'avvio di quest'annualità.

C'è stato chiesto cortesemente di ritirarlo, la discuteremo al prossimo Consiglio comunale di dicembre.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Simoni, la ringrazio per questo suo rinvio. A questo punto, sono le ore 22:13, dichiaro terminata la seduta. Buonasera a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefanea Laura Martina

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente